

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Un agente assassinato a Milano da rapinatori in fuga

A pag. 5

### Il generale Maletti sostituito nel suo incarico al SID

A pag. 6

## Mentre le forze democratiche hanno raggiunto un accordo politico unitario

# Trasferiti a Juan Carlos i poteri del dittatore spagnolo in agonia

Il principe ha accettato di esercitare «ad interim» le funzioni di capo dello Stato - Le sue prerogative sono quindi rigidamente limitate - Franco sottoposto a un intervento chirurgico - Sarà reso noto oggi il documento sottoscritto dalla Giunta democratica e dalla Piattaforma di convergenza

Dal nostro inviato

MADRID, 30.

Questa sera Juan Carlos di Borbone ha assunto i poteri provvisori di capo dello Stato; in base alla sbrigativa procedura spagnola Franco ha comunicato verbalmente al capo del governo Arias Navarro la propria incapacità fisica di gestire il potere che quindi trasferiva a Juan Carlos; a sua volta Arias Navarro ha inviato un telegramma alle Cortes annunciando l'avvenuto passaggio delle prerogative; tutto semplicissimo, rapidissimo e a livello strettamente personale; non è stato neppure necessario l'intervento delle strutture del regime.

Già da domani il principe presiederà il consiglio dei ministri e ordinerà gli atti; ci attende un futuro incerto: o la restituzione dei poteri a Franco, se questi dovesse riprendersi (cosa molto improbabile), o l'assunzione di un potere totale se Franco dovesse morire o il restare in questa gabbia di provvisoria, se Franco dovesse sopravvivere alla malattia senza però essere in grado di riassumere le sue prerogative.

## Un «re» costruito su misura



Juan Carlos di Borbone

«Piuttosto alto, ma impacciato, goffo, con un grosso naso che non esprime vivacità, né intelligenza, questo Juan Carlos di Borbone, è per usare la sberzante definizione di un anonimo autore di «Pasquinate» spagnolo, un «re di batteria». Qualcuno lo ha già definito «il Breve» anticipando «le augurandogli» un regno di corta durata, «un rapido «ponte» fra il fascismo e una reale democrazia repubblicana. Non si può dire che sia nato sotto una buona stella. Ha visto la luce in esilio, il 5 gennaio 1938 a Roma, dove suo nonno Alfonso XIII e suo padre don Juan, conte di Barcellona, avevano trovato ospitalità presso Mussolini e Vittorio Emanuele III, dopo la caduta dell'ultimo monarchico spagnolo in seguito alla vittoria repubblicana nelle elezioni amministrative. A battesimo è stato papa Paolo VI.

«Era in corso la guerra civile, e la democrazia spagnola già vacillava sotto i colpi delle forze reazionarie coalizzate e sostenute da Hitler e Mussolini. Ma nulla ancora lasciava supporre che la dinastia dei Borboni sarebbe tornata sul trono, anche se i monarchici partecipavano al conflitto (ma in nome di un altro ramo della casata, i Borbone - Parma).

## Le porte della reggia

È solo nel 1949 che cominciano lentamente a dischiudersi, davanti al nipote dell'ultimo re di Spagna, le porte della reggia. Suo padre don Juan e Franco si incontrano in Estremadura e decidono che Juan Carlos, già educato in Svizzera e in Portogallo, proseguirà gli studi nella patria degli antenati. Comincia così sotto il controllo del «caudillo», «l'alleve mento razionale» del principe, in vista di un destino non appena abbozzato, ma non ancora deciso. Nessuno sa (forse nemmeno Franco) se il ragazzo dovrà salire sul trono di Carlo V. Ma si parte da questa «ipotesi di lavoro». A Juan Carlos vengono quindi imposti tutti i classici riti della iniziazione monarchica «moderna». Poiché si tratta di un destino, dovrà avere i gradi.

Arminio Savioli  
(Segue in penultima)

## Preferisce il karaté

Zealanti consiglieri militari, sotto la direzione coordinatrice del precettore, gen. Marín Campoo, duca de la Torre, contribuiscono a facilitare il superamento degli esami, cosa altrimenti non facile per il giovanotto, se dobbiamo credere alle narrazioni che circolano in Spagna. Nel 1957, Juan Carlos ottiene i gradi di tenente dell'esercito e l'anno dopo quelli di guardiamarina, e di pilota. Rapidamente si dedica al karaté (di cui diventa cintura nera) e alla navigazione a vela. Franco, di cui tutto si può dire, «ma non che non fosse scaltro, disprezza, e in privato lo disprezza», è sempre stato pronto a essere un buon re, come scrivono i rotocalchi fascistoloidi di mezza Europa. Ma il dittatore non ha scelta. Poiché ha deciso che la Spagna ridiventerà una monarchia, e una monarchia franchista e fascista, deve per forza prepararsi un successore a sua immagine e somiglianza, un docile edellino disposto a recitare, ora e dopo, la parte assegnatagli, senza tentare di correggere una sola parola. È questo delirio, «la cui unità è unificante è sempre il grigio», non può essere altri che Juan Carlos. Suo padre, il vecchio conte di Barcellona, non è ja-

Arminio Savioli  
(Segue in penultima)

Le condizioni del dittatore sono improvvisamente peggiorate e per suo conto è stato organizzato un intervento di accumulo di liquido nell'addome. Da tutti i bollettini medici circolanti oggi è scomparso ogni accenno alla lucidità di Franco. Secondo fonti mediche l'intervento chirurgico si è reso necessario in quanto l'infiammazione di una vena nell'addome ha provocato un embolo. L'organismo del paziente ha reagito dirottando il sangue attraverso i vasi sanguigni della parete addominale. Anche se ciò ha mantenuto la circolazione sanguigna in movimento, ne è risultato però un aggravamento della pressione nell'addome. Tutti questi fatti lasciano pensare che Franco abbia per la prima volta dall'inizio della malattia perduto conoscenza e che la morte possa sopravvenire molto presto.

Anche se attesa, questa notizia introduce un nuovo elemento di crisi nella crisi spagnola: Juan Carlos diventa un re condizionato, prigioniero degli uomini del «bunker» che sono coloro che hanno maggiormente premuto per una soluzione di questo genere. Che il principe non volesse e che suo padre, Juan di Borbone, apprezzava ancora meno, tanto che stasera si torna a parlare di una nuova soluzione. Juan Carlos ad accettare questa soluzione risiedeva soprattutto nel fatto che egli diventa capo dello Stato e l'unico a cui si potrebbe avere le prerogative di cui godeva Franco: al suo controllo sfugge il «Movimiento», che resta diretto dai generalissimi e per suo conto, da Solís Ruiz; non ha influenza sui sindacati; non può modificare le strutture del governo; praticamente gli è preclusa ogni possibilità di iniziativa autonoma. Resta prigioniero del «bunker» senza avere i mezzi per liberarsi da una pesante soggezione politica.

Ma c'è di più: nel periodo di questo «bunker» (che può finire, come si è detto, solo con la morte di Franco) è invece il «bunker» che può assumere l'iniziativa senza dover sottostare a una sorta di controllo di Franco che per il momento non ha poteri. Le perplessità di Juan Carlos ereditate da Franco, e di un altro: egli aveva fatto intendere di voler assumere il potere presentandosi immediatamente come capo della Spagna nuova, diversa: un atteggiamento costretto a fare alcune purtissime ammissioni sulla situazione della Spagna attuale, e con questa soluzione ogni possibilità è bruciata, egli si ritrova ad essere il rappresentante della corresponsabilità e della continuità istituzionale.

La scelta, quindi, deve essere stata laboriosa. Ieri Juan Carlos si era incontrato per quattro ore con i componenti del consiglio di reggenza (il presidente delle Cortes, Rodríguez De Valcarlos, il vicesegretario di Stato, Camero Cuadradillo e il generale Zubizarreta); l'incontro era ripreso oggi, presenti anche altri esponenti del regime, ed aveva avuto a quanto si dice, momenti di asprezza: poi Juan Carlos ha dovuto cedere.

Kino Marzullo  
(Segue in penultima)

## I nuovi rigurgiti della strategia della violenza

Vanno infittendosi, giorno dopo giorno, i segnali di quello che sempre più chiaramente si presenta come un nuovo capitolo della strategia della tensione e della provocazione. Siamo di fronte, in tutta evidenza, a una articolazione, a un'espansione e a una intensificazione di episodi brigatistici, di vario contenuto criminale ma condotti con identica freddezza determinata.

Nel giro di pochi giorni si è passati da episodi di intimidazione (come quelli contro dirigenti della Sinper e dell'Ansaldo), al danneggiamento di centraline telefoniche, all'aggressione alla Casa dello studente di Milano, all'irruzione punitiva nella sede della Confindustria della stessa città. Infine si è arrivati all'assassinio di un ragazzo, sedicente di nazionalità missina a Roma, e al quasi contemporaneo omicidio di un giovane in un altro quartiere della capitale, la cui motivazione sembra dover ricercare nella somiglianza fisica della vittima con un esponente di un gruppo di estrema sinistra.

In questo quadro si calano, accanto a una irresponsabile rigidità delle rappresentanze del grande padronato, lo scatenamento strumentale di egotismi corporativi, il tentativo di deviare il movimento dei lavoratori verso forme avventuriste e «selvagge», il ritorno infine alla provocazione aperta.

re di cui nessuno potrebbe stabilire il segno politico e morale. Assassini così organizzati e determinati nella loro tecnica omicida, non possono certo ignorare che l'unico sentimento che il loro gesto avrebbe provocato nella generalità dei cittadini sarebbe stato l'orrore e la condanna più dura.

Si vuole seminare il disorientamento, il caos, e lo si fa mutando le forme della non remota ondata terroristica che ha insanguinato il Paese. Cambiano le forme, ma non gli obiettivi. Scossi dal voto del 15 giugno, le forze dell'avventura hanno impiegato tempo per riavvicinare il loro tentativo nel modo di una impossibile rivalsa.

Saranno battuti, ancora una volta, dalla maturità, dalla compattezza del movimento operaio e di tutte le forze democratiche. Guai se — come ha ammonito il Comitato centrale del PCI — si perdesse il senso della gravità in un momento che stiamo attraversando e si sottovalutasse la portata del disegno provocatorio. I cittadini hanno il diritto e il dovere di chiedere che gli organi dello Stato facciano tutto il possibile per la prevenzione e la repressione della violenza.

Si vuole seminare il disorientamento, il caos, e lo si fa mutando le forme della non remota ondata terroristica che ha insanguinato il Paese. Cambiano le forme, ma non gli obiettivi. Scossi dal voto del 15 giugno, le forze dell'avventura hanno impiegato tempo per riavvicinare il loro tentativo nel modo di una impossibile rivalsa.

Saranno battuti, ancora una volta, dalla maturità, dalla compattezza del movimento operaio e di tutte le forze democratiche. Guai se — come ha ammonito il Comitato centrale del PCI — si perdesse il senso della gravità in un momento che stiamo attraversando e si sottovalutasse la portata del disegno provocatorio. I cittadini hanno il diritto e il dovere di chiedere che gli organi dello Stato facciano tutto il possibile per la prevenzione e la repressione della violenza.

Saranno battuti, ancora una volta, dalla maturità, dalla compattezza del movimento operaio e di tutte le forze democratiche. Guai se — come ha ammonito il Comitato centrale del PCI — si perdesse il senso della gravità in un momento che stiamo attraversando e si sottovalutasse la portata del disegno provocatorio. I cittadini hanno il diritto e il dovere di chiedere che gli organi dello Stato facciano tutto il possibile per la prevenzione e la repressione della violenza.

## È costituita dalla Democrazia cristiana e dal Partito repubblicano

# Regione Veneto: eletta la giunta con l'astensione delle sinistre

Documento unitario di PCI, PSI e PSDI - Una fase politica nuova in una regione in cui la Democrazia cristiana conserva la maggioranza assoluta dei seggi - Affermato il principio del confronto - Il dibattito nel Consiglio

«Complessivamente positivi» sono stati giudicati dal sindacato ferroviario della CGIL e dalla segreteria della FIPT (Federazione sindacale dei trasporti) i risultati ottenuti dalla giunta regionale del Veneto.

Adesso l'accordo è all'esame delle organizzazioni sindacali, centrali e periferiche, e dei lavoratori.

I punti centrali dell'accordo riguardano un aumento di 20 mila lire mensili sui futuri miglioramenti; l'aumento a 400 lire lorde orarie dell'indennità notturna in sede; l'aumento a 100 lire lorde dell'indennità di pernottamento fuori-sede ed a 2700 dell'indennità domenicale. A PAG. 8

## Giudizio positivo sull'accordo per i ferrovieri

«Complessivamente positivi» sono stati giudicati dal sindacato ferroviario della CGIL e dalla segreteria della FIPT (Federazione sindacale dei trasporti) i risultati ottenuti dalla giunta regionale del Veneto.

Adesso l'accordo è all'esame delle organizzazioni sindacali, centrali e periferiche, e dei lavoratori.

I punti centrali dell'accordo riguardano un aumento di 20 mila lire mensili sui futuri miglioramenti; l'aumento a 400 lire lorde orarie dell'indennità notturna in sede; l'aumento a 100 lire lorde dell'indennità di pernottamento fuori-sede ed a 2700 dell'indennità domenicale. A PAG. 8

## Prime ammissioni del governo sugli sprechi della Pubblica amministrazione

# Per i ministeri un «garage» di 3.500 auto

Imbarazzate dichiarazioni del sottosegretario dc Nucci — Uno scandaloso esempio della «giungla» retributiva: lavoro straordinario «d'oro» per gli alti dirigenti — Gli interventi dei compagni D'Alema e Di Giulio

Ci sono voluti mesi e mesi di insistenti sollecitazioni, ma alla fine ieri sera alla Camera il governo è stato finalmente costretto a fare alcune purtissime ammissioni sulla situazione del parco macchine dello Stato.

Ma il «taglio» delle risposte, più ancora che le stesse reticenze, hanno rivelato non solo l'imbarazzo nel fornire certe informazioni, quanto soprattutto la mancanza di indicazioni (ammesso che ve ne sia una reale volontà politica di esprimerle) sulle misure che il governo intende proporre per il loro contenimento.

«I «GABINETTISTI» — I ministeri sono stracolmi di addetti ai gabinetti e alle segreterie particolari dei ministri e dei sottosegretari. E tutta gente di volta in volta chiamata da ciascun membro del governo a far parte di un seguito che è personale ma che viene pagato, non esigualmente, con il pubblico danaro. Quanti sono i collaboratori? Sono esattamente 1924 nei ministeri, e altri 727 sono alla presidenza del Consiglio. Nessun ministro o segretario rinuncia a nulla: tutti i posti disponibili grazie alle interazioni più estensive di leggi e regolamenti risultano occupati.

## Per le nomine dei dirigenti

# Aspro scontro nella DC sulla RAI-TV

Il significato dell'offensiva di fanfaniani e dorotei — Incontro tra Berlinguer e De Martino

La RAI-TV, come altre volte è accaduto, è diventata il terreno di un violento scontro all'interno della DC. Fanfaniani e dorotei sono partiti all'offensiva contro la segreteria Zaccagnini — se ne era avuto un preannuncio del resto con l'attuale leadership di domenica scorsa — cercando di imporre un loro «organigramma», di preteso carattere di corrente, per le nomine al prossimo congresso dell'ente radiotelevisivo, sforzandosi nello stesso tempo di precostituire le condizioni per l'attuale leadership globale. La spaccatura tra i dirigenti democristiani ha dato luogo a una serie di fatidici comunicati che continueranno anche oggi e nei prossimi giorni: lo stesso on. Moro, dopo essersi incontrato con Piccoli e Bartolomei, ha inviato al segretario doroteo-fanfaniano — ha avuto ieri sera a Piazza del Gesù un lungo colloquio con Piccoli, che oggi vedrà De Martino.

Il contrasto sull'organigramma della RAI-TV riflette una costante della difficile dialettica interna della DC. Si tratta di una scissione, se si era pronunciato la settimana scorsa in favore dell'adozione — per le nomine — di un metodo completamente nuovo, essenzialmente sul rifiuto delle lotte di professionalità. I dc della RAI-TV, a maggioranza, hanno formulato proposte (come riferiamo in altra parte del giornale) che suonano provocatorie nei confronti di coloro che si battono per la difesa della democrazia. I «meriti fanfaniani» hanno prevalso su qualsiasi altra considerazione, e non a caso il segretario doroteo-fanfaniano è direttore del Popolo nel biennio di Fanfani — campeggia ai primi posti della lista.

Lo scontro sulla RAI-TV si inserisce in un quadro che è quello di un'operazione di riforma del modo di essere e di funzionare del partito. I fanfaniani hanno fatto addirittura circolare voci «colloqui tempestosi» del loro leader, primo con Moro e poi con Piccoli, andando incontro, per quanto riguarda il secondo, a una secca messa a punto della segreteria. Zaccagnini ha fatto i conti di essere incontrato alla Camera con Fanfani, ma solo per pochi minuti per un «dialogo che non ha avuto effetti» e che non ha avuto carattere di un colloquio politico e tanto meno di uno scontro. «Per quanto riguarda le rispettive posizioni dei due uomini politici, essi si riferiscono a un'esplicita non modo di manifestarle in diverse sedi e occasioni».

## Per le nomine dei dirigenti

# Aspro scontro nella DC sulla RAI-TV

Il significato dell'offensiva di fanfaniani e dorotei — Incontro tra Berlinguer e De Martino

La RAI-TV, come altre volte è accaduto, è diventata il terreno di un violento scontro all'interno della DC. Fanfaniani e dorotei sono partiti all'offensiva contro la segreteria Zaccagnini — se ne era avuto un preannuncio del resto con l'attuale leadership di domenica scorsa — cercando di imporre un loro «organigramma», di preteso carattere di corrente, per le nomine al prossimo congresso dell'ente radiotelevisivo, sforzandosi nello stesso tempo di precostituire le condizioni per l'attuale leadership globale. La spaccatura tra i dirigenti democristiani ha dato luogo a una serie di fatidici comunicati che continueranno anche oggi e nei prossimi giorni: lo stesso on. Moro, dopo essersi incontrato con Piccoli e Bartolomei, ha inviato al segretario doroteo-fanfaniano — ha avuto ieri sera a Piazza del Gesù un lungo colloquio con Piccoli, che oggi vedrà De Martino.

Il contrasto sull'organigramma della RAI-TV riflette una costante della difficile dialettica interna della DC. Si tratta di una scissione, se si era pronunciato la settimana scorsa in favore dell'adozione — per le nomine — di un metodo completamente nuovo, essenzialmente sul rifiuto delle lotte di professionalità. I dc della RAI-TV, a maggioranza, hanno formulato proposte (come riferiamo in altra parte del giornale) che suonano provocatorie nei confronti di coloro che si battono per la difesa della democrazia. I «meriti fanfaniani» hanno prevalso su qualsiasi altra considerazione, e non a caso il segretario doroteo-fanfaniano è direttore del Popolo nel biennio di Fanfani — campeggia ai primi posti della lista.

Lo scontro sulla RAI-TV si inserisce in un quadro che è quello di un'operazione di riforma del modo di essere e di funzionare del partito. I fanfaniani hanno fatto addirittura circolare voci «colloqui tempestosi» del loro leader, primo con Moro e poi con Piccoli, andando incontro, per quanto riguarda il secondo, a una secca messa a punto della segreteria. Zaccagnini ha fatto i conti di essere incontrato alla Camera con Fanfani, ma solo per pochi minuti per un «dialogo che non ha avuto effetti» e che non ha avuto carattere di un colloquio politico e tanto meno di uno scontro. «Per quanto riguarda le rispettive posizioni dei due uomini politici, essi si riferiscono a un'esplicita non modo di manifestarle in diverse sedi e occasioni».

## Per le nomine dei dirigenti

# Aspro scontro nella DC sulla RAI-TV

Il significato dell'offensiva di fanfaniani e dorotei — Incontro tra Berlinguer e De Martino

La RAI-TV, come altre volte è accaduto, è diventata il terreno di un violento scontro all'interno della DC. Fanfaniani e dorotei sono partiti all'offensiva contro la segreteria Zaccagnini — se ne era avuto un preannuncio del resto con l'attuale leadership di domenica scorsa — cercando di imporre un loro «organigramma», di preteso carattere di corrente, per le nomine al prossimo congresso dell'ente radiotelevisivo, sforzandosi nello stesso tempo di precostituire le condizioni per l'attuale leadership globale. La spaccatura tra i dirigenti democristiani ha dato luogo a una serie di fatidici comunicati che continueranno anche oggi e nei prossimi giorni: lo stesso on. Moro, dopo essersi incontrato con Piccoli e Bartolomei, ha inviato al segretario doroteo-fanfaniano — ha avuto ieri sera a Piazza del Gesù un lungo colloquio con Piccoli, che oggi vedrà De Martino.

Il contrasto sull'organigramma della RAI-TV riflette una costante della difficile dialettica interna della DC. Si tratta di una scissione, se si era pronunciato la settimana scorsa in favore dell'adozione — per le nomine — di un metodo completamente nuovo, essenzialmente sul rifiuto delle lotte di professionalità. I dc della RAI-TV, a maggioranza, hanno formulato proposte (come riferiamo in altra parte del giornale) che suonano provocatorie nei confronti di coloro che si battono per la difesa della democrazia. I «meriti fanfaniani» hanno prevalso su qualsiasi altra considerazione, e non a caso il segretario doroteo-fanfaniano è direttore del Popolo nel biennio di Fanfani — campeggia ai primi posti della lista.

Lo scontro sulla RAI-TV si inserisce in un quadro che è quello di un'operazione di riforma del modo di essere e di funzionare del partito. I fanfaniani hanno fatto addirittura circolare voci «colloqui tempestosi» del loro leader, primo con Moro e poi con Piccoli, andando incontro, per quanto riguarda il secondo, a una secca messa a punto della segreteria. Zaccagnini ha fatto i conti di essere incontrato alla Camera con Fanfani, ma solo per pochi minuti per un «dialogo che non ha avuto effetti» e che non ha avuto carattere di un colloquio politico e tanto meno di uno scontro. «Per quanto riguarda le rispettive posizioni dei due uomini politici, essi si riferiscono a un'esplicita non modo di manifestarle in diverse sedi e occasioni».

Mario Passi  
(Segue in penultima)

Mario Passi  
(Segue in penultima)

Mario Passi  
(Segue in penultima)

OGGI

paghiamo sempre noi

NON possiamo dirci sorpresi a concedere la posizione del ministro delle Finanze on. Visentini. Egli sia rimasto vittima dell'errore di un emendamento all'art. 31, votato l'altro ieri in Commissione, relativo al sistema di gestione delle imposte, compensi che, almeno per ora, i commissari, a maggioranza, non hanno approvato. Ma ci stupiscono alcune parole che, con altre, il ministro ha pronunciato a commento del fatto, parole secondo le quali «è una questione di principio... invocare in modo velleitario la lotta contro l'evasione... quando si negano i trattamenti economici... non pagate le tasse...».

I miglioramenti economici chiesti dal ministro debbono servire dunque a una nuova equazione... invocare in modo velleitario la lotta contro l'evasione... quando si negano i trattamenti economici... non pagate le tasse...».

Naturalmente il ministro Visentini minaccia le dimissioni. Gridiamo che una minaccia di dimissioni al giorno, sia contemplata dallo statuto del PRI. Ogni sera compare sulla tela appesa presso la direzione repubblicana: «Domani lunedì ore 15: dimissioni don. Mannes e don. Amintore». «Giovedì 12: dimissioni dell'on. Terrana e gnocchelli». «Venerdì 21: dimissioni don. Giarola ritirare per sottovantaggia costipazione». Mercoledì 7: «Deferimento ai probieri del sen. Spadolini per rifiuto onorario di tutto questo edell'on. La Malja il quale, appena nato, dichiarò che se non gli tagliavano subito il cordone ombelicale...».

Fortebraccio

A PAGINA 2 LE NOTIZIE SULLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RAI-TV

Tra le decisioni prese dal Consiglio dei ministri

# Approvato lo schema di provvedimento sulle elezioni di quartiere

Il ministro Gui vorrebbe che anche i Comuni dove sono state indette le consultazioni attendessero il varo della legge - Le norme di attuazione dello statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia - Tre schemi di decreti per la scuola

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito ieri sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato una serie di provvedimenti tra i quali lo schema di disegno di legge predisposto dal ministero degli Interni per regolamentare le elezioni di quartiere e di zona; il testo organico delle norme di attuazione dello statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia; i decreti delegati per le scuole italiane all'estero e le scuole speciali e i testi delle Val d'Aosta.

Al termine della riunione, il ministro degli Interni Gui ha rilasciato una dichiarazione in cui rileva che lo schema legislativo relativo alle elezioni di quartiere e di zona rappresenta « un significativo riconoscimento di questa nuova forma di decentramento amministrativo e di partecipazione popolare » e soprattutto « un primo passo verso la partecipazione popolare nei centri ». Il governo con il suo disegno di legge — ha precisato il ministro — intende anche assicurare l'attività legislativa in materia di elezioni di quartiere e di zona.

Il governo con il suo disegno di legge — ha precisato il ministro — intende anche assicurare l'attività legislativa in materia di elezioni di quartiere e di zona.

## 345 avvisi di reato firmati dal giudice istruttore a Roma

Gravi accuse ad ex dirigenti ed amministratori della Rai

Nei provvedimenti si parla di reati che vanno dal peculato all'interesse privato, al falso alla corruzione - Tra gli indiziati dirigenti di Uffici del Registro

Trecentoquarantacinque persone, amministratori, funzionari, collaboratori della Rai-TV e dirigenti di uffici del Registro di mezza Italia hanno ricevuto avviso di reato al termine di una nuova fase dell'istruttoria, aperta qualche anno fa e poi bloccata, sulla gestione dell'ente.

Nei documenti, firmati dal giudice istruttore Ernesto Cudillo, si parla di reati che vanno dal peculato all'interesse privato, al falso alla corruzione passiva. Secondo notizie raccolte negli ambienti giudiziari 45 avvisi di reato riguarderebbero ex amministratori e funzionari Rai-TV già raggiunti da comunicazioni giudiziarie all'inizio dell'istruttoria che era condotta dal sostituto procuratore Claudio Vitalone. Gli altri trecento sarebbero stati consegnati a personaggi del tutto nuovi i cui nomi però risultavano da un elenco formato da ben 12.000 nomi consegnato dal dirigente dell'ente radiotelevisivo alla magistratura su richiesta di quest'ultima. Era l'elenco di coloro che in qualche modo ricevevano soldi dall'ente.

Il ministro per le Regioni Morino a sua volta ha giudicato l'approvazione del provvedimento di attuazione dello statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia e delle relative disposizioni finanziarie, « un fatto politicamente rilevante in sé e una tappa importante del processo di governo in corso, che accelera e completa l'attuazione dell'ordinamento regionale ».

## Tariffe energetiche: i sindacati contro gli aumenti indiscriminati

Ieri i rappresentanti della Federazione unitaria ascoltati dalla commissione industria - L'incontro con il governo spostato al sette novembre

E' stato spostato in linea di massima al 7 novembre prossimo l'incontro tra governo e sindacati - previsto per mercoledì - sul piano energetico. Il comitato di coordinamento sindacale e la Federazione sindacale unitaria, ritenuto urgente l'incontro con il governo, hanno affermato di considerare indispensabile che venga mantenuta la data prevista « allo scopo di rendere rapidamente operativa la trattativa sui prezzi delle giacenze ».

Le organizzazioni sindacali hanno anche riconfermato l'urgenza di un convegno nazionale sui prezzi dei prodotti di fabbrica, territoriali e di categoria per un ulteriore approfondimento delle proposte per il settore energetico e per la definizione dei prezzi di mercato, anche tenendo conto di recenti vicende giudiziarie, ma garantendo la validità ma limitandola alle sole intercettazioni autorizzate.

## Una nuova intervista di Leone

Giovanni Leone ha rilasciato un'intervista a Epoca per precisare alcuni aspetti delle iniziative del suo recente messaggio alle Camere

Il presidente del Consiglio ha rilasciato un'intervista a Epoca per precisare alcuni aspetti delle iniziative del suo recente messaggio alle Camere.

« Ci fu da parte di Moro anche l'indicazione di qualche suo pensiero, di qualche sua idea, soprattutto — cosa che onora l'uomo — la preoccupazione, che egli espresse subito, che il messaggio non desse pretesto a ingiuste critiche ».

Una volta stilato il documento, comunque, il presidente del Consiglio non suggerì tagli o modifiche del testo.

Quanto all'eventualità di una discussione in Parlamento, Leone ha detto di non avere espresso nessuna preferenza (« Sarei stato veramente poco rispettoso dell'autorità del Parlamento, dicendone che non avverrò »).

La famiglia Fassio intende distarsi dal giudizio del pm Merigo « Corriere Mercantile ».

La proprietà ha annunciato questa sera al comitato di redazione ed al consiglio di fabbrica che non è in grado di pagare le retribuzioni di questo mese e quel che è grave, non esisterebbe una dritta accantonata per le liquidazioni.

A questa decisione gli armatori sono giunti dopo aver tentato e visto fallire la scappata di una operazione con la EGAM.

Nuovamente aggiornato il Consiglio d'amministrazione

# Clima di tensione alla Rai-TV per le manovre doroteo-fanfaniene

Una grave sortita fanfaniana e dorotea tendente ad imporre, secondo la vecchia logica della « rottizzazione selvaggia », un inaccettabile « organigramma » porta la situazione al limite della rottura — Ferme prese di posizione della Federazione CGIL-CISL-UIL, della FLS e dell'AGIRT

Il Consiglio d'amministrazione della Rai-TV, riunitosi nel tardo pomeriggio di ieri in un clima di sempre palpabile tensione, ha approvato il bilancio di previsione per il 1976 ed è stato poi nuovamente convocato per consentire — informa un comunicato dell'ufficio stampa — al sottocomitato di proseguire il lavoro di strutturazione delle nuove strutture. Il sottocomitato esaminerà giovedì 6 novembre le proposte, che il consigliere Bolocchi è stato incaricato di discutere. E' infatti apparso evidente che sarebbe stato possibile concludere neppure con una seduta-fiume della discussione (e, tanto meno, del berare) su argomenti di natura tecnica. Il nido della riforma radiotelevisiva come la ristrutturazione aziendale e la designazione dei nuovi dirigenti.

Il sottocomitato presieduto dal vicepresidente della Rai-TV, il direttore generale Principe, aveva lavorato per diverse ore (fino ad oltre le 24 di ieri mattina) alla elaborazione di un documento sulle nuove strutture, ma non era arrivata alla « nodi » delle direzioni di supporto, delle coordinamenti e della pianificazione aziendale, come il comitato scolastico e, in questo ambito, della segreteria generale (una struttura non prevista dalla legge di riforma ed intorno alla quale si sono accesi i più aspri scontri, ma non era arrivata alla « nodi » delle direzioni di supporto, delle coordinamenti e della pianificazione aziendale, come il comitato scolastico e, in questo ambito, della segreteria generale).

## 45 miliardi per crediti alle esportazioni

Impegni per 45 miliardi di lire - A Venezia « pilon » l'anno globale di 2 mila 500 miliardi, sono stati assunti per la concessione di nuove domande dal comitato assicurazione crediti alla esportazione riunito dal ministro del Tesoro, Ventriglia.

## Parlamentari in visita a industrie farmaceutiche

Ad iniziativa dell'Unione interparlamentare per la ricerca scientifica e tecnologica un gruppo di deputati e senatori dei partiti dell'arco costituzionale ha effettuato ieri una visita ad alcune industrie farmaceutiche della capitale.

## Dopo il no alle delibere degli atenei di Torino e Firenze

Malfatti conferma l'attacco all'autonomia universitaria

La risposta ad un'interrogazione comunista alla commissione Istruzione della Camera - Il valore delle scelte in assenza di iniziative del governo

Il sottosegretario alla P.I., Smurici, ha dichiarato che il ministro Malfatti non intendeva recedere dalla sua posizione nei confronti delle università di Torino e Firenze; con telegrammi aveva annullato autonomi atti qualificanti sul terreno del rinnovamento degli studi.

## A Roma ieri nozze Fanfani Bernabei

Sono state celebrate ieri a Roma le nozze parrocchiale del prelozio Sanguine di N. Signore Gesù, le nozze tra il dottor Giorgio Fanfani, 23 anni, figlio del sen. Amintore Fanfani e Bernabei, 20 anni, figlia di Ettore, attuale amministratore delegato dell'Italtat e per molti anni direttore generale della Rai-TV.

## Parlamentari in visita a industrie farmaceutiche

Ad iniziativa dell'Unione interparlamentare per la ricerca scientifica e tecnologica un gruppo di deputati e senatori dei partiti dell'arco costituzionale ha effettuato ieri una visita ad alcune industrie farmaceutiche della capitale.

## Procede la messa a punto della legge sull'aborto

Un altro passo avanti nella elaborazione del testo di legge relativo alla nuova regolamentazione dell'aborto è stato compiuto ieri, al comitato ristretto della commissione Giustizia e Sanità della Camera, con la definizione delle strutture sanitarie in cui concretamente verrebbe consentita la interruzione della gravidanza per le donne che fossero nelle condizioni previste dagli articoli 2 (entro novanta giorni dall'inizio della gravidanza) e 3 (dopo i novanta giorni).

## Criticata la sentenza sugli stipendi dei professori universitari di ruolo

Anche la commissione Istituzioni ha manifestato il dissenso del gruppo comunista sulla sentenza della Corte Costituzionale con cui i docenti universitari di ruolo sono stati equiparati ai fini dello stipendio, agli altri dirigenti dell'amministrazione dello Stato.

## La chiusura del « Mercantile » annunciata dai Fassio

La famiglia Fassio intende distarsi dal giudizio del pm Merigo « Corriere Mercantile ».

## La chiusura del « Mercantile » annunciata dai Fassio

La famiglia Fassio intende distarsi dal giudizio del pm Merigo « Corriere Mercantile ».

Mobilizzazione nel Partito e nella FGCI

# Iniziano domani le 10 giornate per il tesseramento '76

Dirigenti di partito impegnati in migliaia di assemblee di sezione, in convegni e attività regionali

La campagna di tesseramento e di reclutamento al PCI e alla FGCI per il 1976 costituisce un importante momento di battito e di iniziativa, sulle questioni che riguardano il ruolo nazionale e la posizione internazionale dei comunisti italiani. Il rafforzamento e il rinnovamento del PCI e della FGCI, come presenza organizzata, rappresentativa di una garanzia nel programma, la più larga partecipazione delle masse e l'unità delle forze democratiche del Paese.

Con il 1. novembre iniziano le « 10 giornate » di lancio della campagna di tesseramento. In preparazione durante queste giornate si sono svolte e si svolgeranno migliaia di assemblee pubbliche nelle sezioni, decine e decine di convegni e attività regionali e provinciali dei militanti comunisti. In questo ambito, segnaliamo l'elenco di un folto gruppo di compagni della Direzione, della Segreteria, del C.C. e della C.C.C. di deputati e senatori, di dirigenti e amministratori regionali, provinciali e comunali, che sono impegnati in assemblee, attività e incontri nelle sezioni con i compagni e i cittadini, in Italia e all'estero fra gli emigrati:

- COMITATI REGIONALI:**  
Capelloni - Marche; Luigi Ciolfi - Sicilia; Lino Luzzo - Lazio; La Torre - Sicilia; Simona Marafioti - Sicilia; Miliana Marzilli - Marche; Marisa Pasquill - Calabria; Alfonsina Rinaldi - Emilia-Romagna; Tognoli - Abruzzo; Ivonne Trubbi - Umbria; Maria Barone - Lazio; Scutari - Lucania.

## Malfatti conferma l'attacco all'autonomia universitaria

La risposta ad un'interrogazione comunista alla commissione Istruzione della Camera - Il valore delle scelte in assenza di iniziative del governo

Il sottosegretario alla P.I., Smurici, ha dichiarato che il ministro Malfatti non intendeva recedere dalla sua posizione nei confronti delle università di Torino e Firenze; con telegrammi aveva annullato autonomi atti qualificanti sul terreno del rinnovamento degli studi.

## A Roma ieri nozze Fanfani Bernabei

Sono state celebrate ieri a Roma le nozze parrocchiale del prelozio Sanguine di N. Signore Gesù, le nozze tra il dottor Giorgio Fanfani, 23 anni, figlio del sen. Amintore Fanfani e Bernabei, 20 anni, figlia di Ettore, attuale amministratore delegato dell'Italtat e per molti anni direttore generale della Rai-TV.

## Parlamentari in visita a industrie farmaceutiche

Ad iniziativa dell'Unione interparlamentare per la ricerca scientifica e tecnologica un gruppo di deputati e senatori dei partiti dell'arco costituzionale ha effettuato ieri una visita ad alcune industrie farmaceutiche della capitale.

## Procede la messa a punto della legge sull'aborto

Un altro passo avanti nella elaborazione del testo di legge relativo alla nuova regolamentazione dell'aborto è stato compiuto ieri, al comitato ristretto della commissione Giustizia e Sanità della Camera, con la definizione delle strutture sanitarie in cui concretamente verrebbe consentita la interruzione della gravidanza per le donne che fossero nelle condizioni previste dagli articoli 2 (entro novanta giorni dall'inizio della gravidanza) e 3 (dopo i novanta giorni).

## Criticata la sentenza sugli stipendi dei professori universitari di ruolo

Anche la commissione Istituzioni ha manifestato il dissenso del gruppo comunista sulla sentenza della Corte Costituzionale con cui i docenti universitari di ruolo sono stati equiparati ai fini dello stipendio, agli altri dirigenti dell'amministrazione dello Stato.

## La chiusura del « Mercantile » annunciata dai Fassio

La famiglia Fassio intende distarsi dal giudizio del pm Merigo « Corriere Mercantile ».

## La chiusura del « Mercantile » annunciata dai Fassio

La famiglia Fassio intende distarsi dal giudizio del pm Merigo « Corriere Mercantile ».

## Procede la messa a punto della legge sull'aborto

Un altro passo avanti nella elaborazione del testo di legge relativo alla nuova regolamentazione dell'aborto è stato compiuto ieri, al comitato ristretto della commissione Giustizia e Sanità della Camera, con la definizione delle strutture sanitarie in cui concretamente verrebbe consentita la interruzione della gravidanza per le donne che fossero nelle condizioni previste dagli articoli 2 (entro novanta giorni dall'inizio della gravidanza) e 3 (dopo i novanta giorni).

## Parlamentari in visita a industrie farmaceutiche

Ad iniziativa dell'Unione interparlamentare per la ricerca scientifica e tecnologica un gruppo di deputati e senatori dei partiti dell'arco costituzionale ha effettuato ieri una visita ad alcune industrie farmaceutiche della capitale.

Il sottosegretario alla P.I., Smurici, ha dichiarato che il ministro Malfatti non intendeva recedere dalla sua posizione nei confronti delle università di Torino e Firenze; con telegrammi aveva annullato autonomi atti qualificanti sul terreno del rinnovamento degli studi.

Si apre domenica a Bari il convegno dell'Istituto Gramsci

Togliatti e il Mezzogiorno



Occupazione di terre in Sicilia nel 1944

Matematica e pianificazione

LE SOLUZIONI DI KANTOROVIC

Un metodo per la razionalizzazione dei rapporti tra i singoli settori dell'apparato economico

Il settimo Nobel per l'economia è stato assegnato quest'anno a un matematico sovietico... Kantorovic ha elaborato un modello di pianificazione...

Attraverso questa tecnica le imprese, i settori produttivi, l'economia nel suo complesso possono disporre...

Si tratta dunque di una tecnica che con l'aiuto di altri settori dell'economia matematica e della strumentazione idonea...

Già prima della seconda guerra mondiale Kantorovic elabora la tecnica della programmazione lineare... il suo contributo (i metodi matematici di organizzazione e di pianificazione) è datato infatti 1939...

L'introduzione dei metodi matematici nella pianificazione venne, infatti, interpretata dai pianificatori sovietici più tradizionalisti...

D'altro canto il sospetto verso il metodo matematico dell'economia fu alimentato anche dalla preoccupazione verso la presunta minaccia portata alla validità dell'approccio marxista della teoria del valore attraverso il riciclaggio delle nuove tecniche matematiche nella pianificazione...

Al di là di queste posizioni estreme, la via innovativa in effetti non rispondeva soltanto all'esigenza pratica di snellire le procedure del piano ed eliminare le distinzioni più appariscenti...

Dario De Luca

Da domenica a martedì 4 novembre si tiene a Bari presso la Sala Tridente della Fiera del Levante il convegno di studi su «Palermo Togliatti e il Mezzogiorno» organizzato dalla sezione pugliese dell'Istituto Gramsci...

Nuova riflessione meridionalista

Ci siamo proposti di esaminare il rapporto tra l'azione del Partito comunista e le trasformazioni della struttura sociale del Mezzogiorno dal secondo dopoguerra ad oggi... un tema complesso, che mi sembra strettamente legato ad esigenze attuali...

Rosario Villari

La costruzione del partito

IL TEMA specifico che mi è stato assegnato, nella sua complessità ed ampiezza può trovare un suo terreno d'impostazione unitaria intorno a due punti fondamentali... il primo è connesso alla comprensione della scarsità d'interventi specifici di Togliatti sulla questione meridionale...

no, cioè quello dello Stato (non penso di operare nessuna forzatura apologetica dicendo che la svolta di Salerno è il più grande atto meridionalistico del movimento operaio nella storia italiana).

Il secondo punto intorno al cui articolare la relazione è connesso più specificamente alla tematica del partito nuovo ed alla sua costruzione nel Mezzogiorno... Qui nel Mezzogiorno questo problema assume un valore diverso e prende un contenuto particolare...

Franco De Felice

La questione siciliana

L'ASSUNZIONE della questione siciliana è una pietra di paragone della democrazia italiana... la strategia di Togliatti è stata decisa a realizzare una conquista nuova della storia italiana...

della libertà della Sicilia, l'individuazione delle possibilità di operare una differenziazione al suo interno per costruire un largo fronte autonomista, contro quella sommaria e sterile liquidazione del movimento come reazione dei latifondisti che derivava dall'errore di confonderne le ragioni sociali e le basi di massa con la direzione e che apriva le strade ai gravi pericoli dell'impropria politica della contropropaganda...

La concezione dell'autonomia

ANCHE se dopo i moti dei fasci siciliani la federazione socialista di Palermo pose in modo organico il problema dell'autonomia della Sicilia, il partito socialista non fece proprio il problema del regionalismo: non seppe avvertire che l'autonomia poteva essere uno dei terreni per realizzare l'alleanza tra il movimento operaio e le grandi masse contadine del Mezzogiorno...

Franco De Felice

Intellettuali e Stato

PERCHE' Togliatti e la cultura meridionale? Bisogna partire dal carattere nazionale della cultura meridionale, dal suo legame profondo con il problema della costruzione dello Stato... il problema della cultura meridionale è legato al problema dello Stato e del movimento operaio...

questo, mentre suggerisce l'esigenza di una analisi critica sia della mancata soluzione, nel movimento reale, del rapporto questione siciliana...

Michele Figurelli

di una democrazia progressiva. La posizione di Togliatti sull'autonomia va ricordata in questo quadro di riferimento del modo di sviluppo del capitalismo italiano ed in quanto tale si identifica con la questione contadina...

Girolamo Sotgiu

struzione di un rapporto con gli intellettuali italiani capace di far avanzare le loro forme di coscienza e lo sforzo di dislocare tutta la lotta del movimento operaio a livello della politica: un forte elemento di continuità con la tradizione gramsciana e, insieme, un aspetto decisivo della «via italiana».

Biagio de Giovanni

Per investimenti, lavoro e una nuova politica economica

Notevoli convergenze di giudizi al convegno dell'EUR

# Avellino e Lamezia bloccate ieri da scioperi di massa

# Le imprese fuori dalla crisi solo con la programmazione

Tuttavia La Malfa attribuisce la mancanza di piani alle «parti sociali» evitando il discorso sulle responsabilità del governo — Reazione di Agnelli all'intervento del compagno Peggio — Proposte per l'indebitamento

Tensione a Taranto per una provocazione dell'Italsider — Adesione di organizzazioni democratiche e Enti locali — La protesta di cinquantamila metalmeccanici del Lazio — Oggi in lotta Palermo, Siracusa e Piacenza

I lavoratori di Lamezia Terme e quelli di tutta l'Irpinia sono scesi ieri in sciopero per l'occupazione. Sempre ieri a Taranto gli edili che operano nel Centro dell'Italsider sono stati protagonisti di una manifestazione di protesta contro i licenziamenti. Queste iniziative danno il segno dello sviluppo della lotta nel Mezzogiorno. Ieri hanno scioperato per 4 ore anche 15 mila metalmeccanici di Roma e del Lazio per l'occupazio-

## Lamezia Terme

### Dal nostro inviato

LAMEZIA TERME, 30

Oltre 5.000 persone hanno percorso stamane in corteo per le vie di Lamezia Terme. C'erano i lavoratori impegnati nella costruzione dello stabilimento SIR, i braccianti, i contadini, i giovani della pianura e della collina e c'erano i lavoratori della città che ha partecipato compatta allo sciopero.

La manifestazione è stata indetta per lo sviluppo della zona, per rivendicare, in sostanza, misure capaci di bloccare la SIR porta avanti la costruzione delle campagne, la ripresa della edilizia, la ricostruzione di tutte le infrastrutture industriali programmate, l'irrigazione, la costruzione delle opere di civiltà.

Un punto importante delle rivendicazioni era costituito dalla richiesta di porre fine al vergognoso ritardo con il quale la SIR porta avanti la costruzione del suo stabilimento che dovrebbe essere già parzialmente edificato e che, invece, va sempre più a rilente poiché Rovelli vuole che siano create attorno alla sua fabbrica tutte le condizioni più favorevoli possibile, mentre non è escluso che l'attendiamo sia legato anche a questi problemi. Lo stabilimento di Lamezia Terme, che per altro viene

costruito in massima parte con denaro pubblico, dovrebbe dare lavoro a 2.500 persone (già oggi, per la sua costruzione, dovrebbero essere occupati 2.200 operai, mentre, in diverse parti, si lavorerà con più di 800 e rimane più che mai valida l'ipotesi di ulteriori licenziamenti).

Il corteo di lavoratori, preceduto dai sindaci della zona con la fascia tricolore e dai gonfioni, ha attraversato tutte le vie della città fino alla piazza Nuimistrano dove ha concluso la manifestazione il segretario confederale della CGIL Elio Giannini che è stato preceduto dal sindaco di Lamezia Terme, Soriani, e dal sindaco della CISL, Campo. Nel corteo vi erano braccianti, artigiani, impiegati, una folta rappresentanza dell'Alleanza.

Domeni, venerdì, intanto, due nuove, importanti manifestazioni zonalì si svolgeranno a Taranto. La prima, alle 10, è a Gioia Tauro e nella Serre

f. m.

## Taranto

### Dal nostro corrispondente

TARANTO, 30

Gli operai edili dell'area industriale tarantina si sono fermati questa mattina, dalle 11 alle 13, per protestare contro il licenziamento di cento lavoratori da parte della Marianni-Battista. Una ditta



## Manifestazione di mezzadri davanti a Montecitorio

Una folla di delegazione di mezzadri della provincia di Ascoli Piceno, accompagnata da sindaci, amministratori provinciali e dirigenti sindacali, si è incontrata ieri mattina (19) a Montecitorio. Il corteo è stato preceduto da una delegazione della Camera con il compagno onorevole Giannini, per esporre i problemi della categoria e per sollecitare l'approvazione di un provvedimento legislativo che sancisca la trasformazione dei contratti di mezzadria in contratti d'affitto.

Il futuro produttivo della Innocenti Leyland, la grande fabbrica di Lambrate (propietaria il capitale pubblico inglese), con 4500 tra operai e impiegati, è stato al centro ieri di colloqui tra esponenti sindacali, rappresentanti del governo, delle giunte milanesi e della stessa Leyland.

Un primo risultato degli incontri a Roma con Regione, Provincia e Comune di Milano — Annunciata per il 22 una riunione CIPE sull'auto — Bloccare nel frattempo i licenziamenti — Sindacati e Enti locali illustrano ai ministri le proprie posizioni

## Il governo italiano ha chiesto il ritiro dell'ultimatum

# Per i licenziamenti dell'Innocenti si attende oggi la risposta inglese

Un primo risultato degli incontri a Roma con Regione, Provincia e Comune di Milano — Annunciata per il 22 una riunione CIPE sull'auto — Bloccare nel frattempo i licenziamenti — Sindacati e Enti locali illustrano ai ministri le proprie posizioni

Un'interrogazione di PCI, PSI, PRI e DC

## In Parlamento la vicenda dell'ATES

Una interrogazione ai ministri delle Partecipazioni statali e del Lavoro è stata rivolta da deputati comunisti (Guglielmino, Cerra, Miceli), socialisti (Fagnano), democristiani (Grassi Bertazzini) e repubblicani (Bandiera) sulla «grave iniziativa presa dalla SGS-ATES di Catania che ha messo in cassa integrazione (a zero ore) 1.300 dipendenti su 2 mila occupati».

Una nota della Esso

L'Esso Italiana ci ha scritto per precisare che le notizie diffuse dalle agenzie ANSA e AGI e da noi riprese, così come da altri quotidiani, circa i suoi profitti, sono esatte. La società sostiene che nel '74 non avrebbe guadagnato 25 milioni di dollari ma li avrebbe persuti.

Per fatti accaduti nel dicembre 1972

## Mandato di comparizione all'Aquila per trenta operai della Sit Siemens

I lavoratori potranno così scagionarsi dalle accuse loro rivolte

Prezzi all'ingrosso: più 1,1% a settembre

L'Abassati di un punto i tassi per il credito agevolato

Luigi Anzalone

Il convegno su «L'impresa e i suoi problemi» promosso dall'Ente civiltà del lavoro, si è concluso ieri all'EUR, dopo due sedute di discussione, con l'intervento del vicepresidente del Consiglio Ugo La Malfa Secondo. La Malfa lo spirito imprenditoriale diffuso sarebbe nato, in Italia, «negli anni '50 e oltre e morto nel decennio successivo» per ragioni interne che esterne all'impresa». Riprendendo una tesi su cui vi è stata ampia convergenza nel dibattito (almeno verbale) quello della programmazione, La Malfa ha cercato di spiegare il fallimento con la mancanza di un «piano» che s'incarna nei progetti di legge con cui il governo, nel corso di un governo, negando oggettivamente il conflitto di classe, La Malfa ritiene ancora oggi che tocchi alle forze sociali «regolatorie» di «regolatore» un «piano», negando di fatto l'urgenza di adottare forme di programmazione e le responsabilità primarie del governo.

Anche rispetto alle iniziative di governo, nel sollecitare le imprese dall'indebitamento La Malfa ritiene che siano inefficaci se, insieme, non vi saranno rinvii da parte delle imprese.

Sulle cause della crisi imprenditoriale è intervenuto, nella mattinata, il compagno Eugenio Peggio Egli ha ricordato l'effetto negativo sui criteri di gestione dell'impresa, avuto dal protrarsi per lunghi anni di un costo del lavoro sensibilmente inferiore a quello di altri paesi e del fatto che, contemporaneamente, nulla veniva realizzato per consentire ai lavoratori italiani di accedere a un salario reale, e di natura sociale nel campo dei trasporti, delle abitazioni, dell'assistenza sanitaria, del diritto allo studio, della cui mancanza La mancanza di programmazione economica ha inciso sulla vitalità delle imprese anche per altre vie in quanto non sono state affrontate le strutture del mercato interno, qual'insufficiente sviluppo moderno dell'agricoltura e del Mezzogiorno.

Il segretario confederale Giuseppe Reggino ha svolto la relazione sul primo punto all'ordine del giorno «Problemi e prospettive del settore internazionale della Cisl».

## Riunito l'esecutivo della Cisl

Si sono aperti ieri a Roma, nella sede confederale, i lavori del comitato esecutivo della Cisl. Dopo una breve introduzione del segretario generale Bruno Storchi che ha informato il comitato esecutivo sui termini dell'accordo raggiunto per i ferrovieri e sull'andamento complessivo degli incontri con il governo, il segretario confederale Giuseppe Reggino ha svolto la relazione sul primo punto all'ordine del giorno «Problemi e prospettive del settore internazionale della Cisl».

Lavori sono proseguiti nel pomeriggio con il dibattito sulla relazione svolta da Reggino. Il comitato esecutivo confederale affronterà i problemi connessi all'attuale momento politico e sindacale.

Le Regioni unite sul contratto del personale

BOLOGNA, 30

Le Regioni italiane sono concorse sulla necessità di presidiare il contratto del personale e di negoziare in sede separata per ultima la discussione sui problemi di ristrutturazione della dirigenza confederale che di rinvii con il governo del comitato centrale della Uil.

## Ieri il primo incontro

# Trattativa difficile per il rinnovo del contratto dei chimici

Resistenze e chiusure del padronato - Nuove minacce all'occupazione — La regione Piemonte respinge i piani di smobilitazione della Montefibre

La trattativa per il nuovo contratto di lavoro del 350 mila chimici del settore privato ha avuto un avvio difficile, il primo incontro fra le parti, svoltosi ieri pomeriggio presso la sede della Confindustria a Roma, ha messo in evidenza infatti un atteggiamento di chiusura degli industriali sulle richieste formulate dalle organizzazioni sindacali. Un nuovo incontro è fissato per il 14 novembre prossimo ma a meno di un sostanziale cambiamento di atteggiamento da parte dell'industria, l'organizzazione del padronato, la trattativa rischia di arenarsi.

La posizione del padronato è stata illustrata nell'incontro di ieri dal presidente dell'Associazione dei chimici, Carlo Bracco. La lettura di un documento di una decina di cartelle dattiloscritte. In sostanza ha detto Bracco le aziende chimiche stanno attraversando una gravissima crisi, operano «in condizioni di inferiorità» rispetto a quelle straniere; ha attribuito la responsabilità di ciò a scarsi investimenti, alla insufficiente utilizzazione degli impianti, a debolezza della struttura finanziaria. Non c'è stato neppure un accenno autocritico sulle eredità lasciate dal padronato ma si è teso a scaricare tutto sui lavoratori che dovrebbero farsi carico di ristabilire efficienza e produttività nelle aziende ridotte — a giu-

dizio di Bracco — in condizioni di non competitività, da conflittualità, assenteismo e accelerata riduzione degli orari contrattuali. Per il presidente degli industriali, questa linea di condotta chimici, nelle attuali condizioni non c'è spazio per il negoziato che rischia addirittura di essere precluso.

Da parte sindacale (la delegazione alle trattative è diretta dal segretario della PULC Cipriani, Beretta e Cornelli) si sono riconfermati tutti i punti della piattaforma contrattuale e si sono respinti con fermezza i tentativi della controparte di sganciare i segreti della responsabilità per la crisi del settore. I rappresentanti sindacali hanno denunciato l'intransigente rifiuto degli industriali di applicare questa linea di condotta nel '73, come prova della volontà di voler proseguire sulla vecchia linea e cioè far ricadere tutto il peso della crisi sulle spalle dei lavoratori. Dopo un'ora di discussione i due schieramenti hanno deciso, unilateralmente, la smobilitazione del settore fibre in Piemonte e la chiusura del settore tessile.

Proprio ieri la Regione Piemonte ha respinto la decisione della Montedison di avviare i suoi piani di smobilitazione iniziati con la chiusura del reparto Elettro e Verifica che ha chiesto che l'intera vertenza sia riportata alla trattativa con il governo. Il ministro dell'Industria Donat Cattin ha dal suo lato invitato il governo a rinvocare le parti per il 12 novembre prossimo.

La ferma presa di posizione della giunta regionale è stata ribadita nel corso dell'incontro promosso dalla Regione a Torino con gli amministratori dei comuni piemontesi sedi di aziende Montedison, con sindacati e consigli di fabbrica, per esaminare gli sviluppi della situazione dopo la rottura della trattativa fra la società e i lavoratori. I deputati democristiani e liberali hanno denunciato che le decisioni della Montedison violano gli accordi presi con il governo e la Regione nell'incontro di gennaio. Il vicepresidente Liberti ha denunciato che le decisioni della Montedison violano gli accordi presi con il governo e la Regione nell'incontro di gennaio.

Dopo lo sciopero cittadino numerose assemblee si sono avute nelle fabbriche e nelle scuole di Barletta sui problemi dello sviluppo della città e del comprensorio. Un'adunanza è stata anche approvata dal Consiglio regionale pugliese.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

## Barletta: manifestazione in difesa della Montedison

BARILETTA, 30.

Alla Montedison continua la lotta contro i disegni del complesso chimico che ha svuotato il reparto fertilizzanti dello stabilimento alla Federscag. Anche oggi gli operai hanno partecipato a una manifestazione sulla statale 18 e bloccando il traffico automobilistico.

Dopo lo sciopero cittadino numerose assemblee si sono avute nelle fabbriche e nelle scuole di Barletta sui problemi dello sviluppo della città e del comprensorio. Un'adunanza è stata anche approvata dal Consiglio regionale pugliese.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

La sospensione del passaggio di proprietà del reparto fertilizzanti alla Federscag, come è stata chiesta anche dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche democratiche di Barletta.

L'atroce assassinio dell'appuntato di PS alla periferia di Milano dopo una rapina

Dirigevano la banca fallita

# Ucciso mentre era a terra stordito

## Inseguiva i banditi sparando in aria

Aliano Bracci, di 45 anni era giunto davanti alla agenzia di una banca proprio mentre i rapinatori fuggivano — E' stato falciato da una raffica di mitra — 25 anni di « mestiere », sposato e padre di una bimba



MILANO — Polizia e carabinieri, durante una battuta per le strade, nel tentativo di catturare gli uccisori dell'appuntato Aliano

E' il funzionario che arrestò illegalmente l'anarchico

# Allegra ricorre contro la sentenza di D'Ambrosio « sul caso Pinelli »

Vuole che la Cassazione si pronunci sulle accuse fatte contro di lui — Una serie di incredibili giustificazioni — Una assurda campagna denigratoria

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Antonio Allegra, giudicato colpevole del fermo illegale di Giuseppe Pinelli, ricorre contro la sentenza del giudice Gerardo D'Ambrosio. Lo ha annunciato stamane il prof. Alberto Crespi, che è il suo legale. Il ricorso, come vuole la legge, avverrà presso la Corte di Cassazione, preliminarmente per violazione di legge.

va che, siccome il delitto di arresto o fermo illegale è punibile esclusivamente a titolo di delitto, mentre il fatto colpevole dell'agente non è penalmente perseguibile. Allegra veniva prosciolto con formula piena.

Per giungere a tale inaudita conclusione, Gresti aveva svolto nelle requisitorie un ragionamento inaccettabile in uno stato di diritto. Il Sostituto procuratore, infatti, aveva ritenuto affermato che il dott. Allegra, che sicuramente agiva con il beneplacito dei suoi diretti superiori, era convinto di agire anche con l'approvazione di tutta la cittadinanza e il pieno consenso delle stesse persone che erano oggetto di quella procedura per la verità non del tutto conforme alla legge e a carattere straordinario ed eccezionale.

Non risulta infatti, che nei giorni più tragici, della strage di Piazza Fontana siano stati adottati provvedimenti eccezionali. In Italia non venne dichiarato lo stato di emergenza. In quelle condizioni, dunque, un ufficiale di polizia giudiziaria è tenuto a rispettare la legge, non essendogli consentito nessuna personale interpretazione della Costituzione.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Freddato con una raffica di mitra, stordito, era inginocchiato davanti ai rapinatori questa l'orrenda morte dell'appuntato Aliano Bracci, 45 anni, 25 nella polizia, sposato e padre di una bambina di 7 anni. L'appuntato Bracci è stato ucciso deliberatamente mentre si batteva a colpi di pistola contro i rapinatori che avevano appena svaligiato la filiale della « Cassa di risparmio della provincia lombarda » in via Bellario, 1 alla periferia Nord della città che poi, per tre ore, è stata teatro di una imponente caccia agli assassini che sono riusciti ugualmente a fuggire, nonostante che almeno due di loro fossero rimasti feriti durante la sparatoria seguita all'uccisione dell'appuntato.

Aliano Bracci è caduto in un vero e proprio agguato: uno dei rapinatori, quando si è accorto che gli agenti li stavano seguendo, si è nascosto dietro ad un'auto in sosta, ha atteso che l'appuntato passasse di corsa, lo ha raggiunto, lo ha colpito alla testa con il calcio del mitra. Bracci è crollato a terra in ginocchio: i rapinatori gli hanno fatto partire una raffica puntando la canna del mitra alla testa del poliziotto, come se si trattasse di una esecuzione.

Tutte le minacce poste prima delle 11 della filiale della « Cassa di risparmio » di via Bellario ha anche un ingresso su via Asteasani. I rapinatori hanno sparato contro il funzionario di polizia che si era avvicinato all'ingresso di via Bellario; dei cinque, solo tre sono entrati, prima uno che dopo avere ucciso il funzionario, ha saltato il bancone, poi gli altri due. Uno era armato di mitra, gli altri due di pistola.

La sentenza di Gerardo D'Ambrosio, che ha mantenuto ferma la accusa di arresto illegale, le cose stanno in modo diverso: « L'intenzione di mettere o tenere l'arrestato o l'arrestato a disposizione dell'autorità giudiziaria, costituisce presupposto di un elemento psicologico del reato ».

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. E' morto questa sera alle 18,55, dopo tre giorni di atroce agonia, l'agente Giovanni Pomponio, ferito durante la rapina di martedì scorso all'ufficio della stazione F.S. di Napoli-Giurata. Giovanni Pomponio aveva 55 anni, prestava servizio nella polizia da 36 anni: pochi giorni ancora e sarebbe andato in pensione.

Ad assistere fino all'ultimo minuto, nel suo letto dell'ospedale Cardarelli dove fu subito ricoverato dopo lo scontro con i banditi, c'è stata la moglie, i medici dell'ospedale hanno tentato in tutti i modi di strappare alla morte. L'ultimo vano tentativo è stato fatto sottoponendolo ad un intervento di tracheotomia: gli è stata aperta una via aerea artificiale nella gola spuntata dal colpo di pistola sparato alla nuca da pochi metri di distanza. Continuando a respirare, è morta ai feroci assassini.

Il primo allarme

Il primo allarme è venuto tra via Marche e via Valtravene. Mette le tre via si è creato un triangolo che comprende un prato vastissimo, circondato da un alto muro di cinta. La ditta « Agraria » che si occupa della coltivazione degli agrumi. Qualcuno aveva visto degli uomini scavalcare il muro e attraversare di corsa i capannoni della ditta.

L'allarme avverte direttamente la sala operativa della polizia di Milano. I tre via si sono suonati telefonici cinque minuti dopo come avveniva per i vecchi allarmi. Dalla sala operativa il dottor Scelsio ha dato immediatamente l'ordine di « Volante Comasina » di dirigersi verso la banca senza usare la sirena; intanto si provvedeva a concentrare nella zona le altre forze di polizia.

### E' morto a Napoli l'appuntato ferito nella rapina alla stazione

NAPOLI, 30. E' morto questa sera alle 18,55, dopo tre giorni di atroce agonia, l'agente Giovanni Pomponio, ferito durante la rapina di martedì scorso all'ufficio della stazione F.S. di Napoli-Giurata. Giovanni Pomponio aveva 55 anni, prestava servizio nella polizia da 36 anni: pochi giorni ancora e sarebbe andato in pensione.

# Arrestati due sacerdoti per il crack di Mussomeli

Si tratta di Salvatore Migliore e di Giuseppe Mulè — Otto gli arresti fino ad oggi — Sottobosca democristiana — Mafia e potere

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 30. Anche per i due sacerdoti implicati nello scandalo della Cassa rurale San Giuseppe di Mussomeli sono scattate le manette: Salvatore Migliore, arciprete di Mussomeli e Giuseppe Mulè, entrambi componenti del Consiglio di amministrazione della banca (Migliore ne è stato presidente negli ultimi mesi) sono stati arrestati ieri sera portando così, a otto, il numero degli amministratori attualmente detenuti nel carcere di massima sicurezza di Caltanissetta.

Come si ricorderà, gli arresti e le comunicazioni giudiziarie si sono susseguite, a ritmo impressionante, investendo in pieno il sistema di potere che la famiglia Noto era riuscita a creare in diversi settori (edilizia, pastifici) sfruttando la complicità di una serie di funzionari della banca, di alcuni personaggi politici locali (il sindaco dc di Mussomeli, Gabriele Di Lena, il consigliere socialdemocratico Angelo Noto sono attualmente detenuti) e grazie soprattutto alla superficialità dei controlli effettuati in tutti questi anni dalla Banca d'Italia e dall'OCREA (il cui direttore, insieme a due funzionari, ha già ricevuto un avviso di reato).

stina Mazzei: che gli illeciti della banca non risalgono ad epoca recente e che sono stati possibili solo per le amicizie influenti che il presidente Vincenzo Noto ha mantenuto nelle pieghe del potere siciliano.

Grande elettore dell'on Calogero Volpe, promotore della raccolta di firme in favore del capomafia Genco Russo, il presidente della Cassa rurale San Giuseppe è sempre stato ritenuto un personaggio ineccepibile. Una tempi cambiano anche in questa direzione e non sono pochi i protagonisti di antiche vicende siciliane che cominciano a temere questo tipo di novità che si vanno realizzando con crescente ampiezza.

Michele Geraci

Ancora un episodio di tensione

# Attentato provocatorio contro commissariato di PS a Torino

Gli autori dell'incendio, subito domato, si dichiarano appartenenti al « Gruppo 8 ottobre » - Messaggi farneticanti nello stile delle BR - Le precedenti azioni criminali

Dalla nostra redazione

TORINO, 30. Ancora un attentato clamoroso e provocatorio e grossolanamente dimostrativo questa notte a Torino. Obiettivo dell'attentato, la sede di un commissariato di polizia, quello di Barriera Milano, situato al numero 4 di via Malone, il cui ingresso è in una cabina telefonica di stampo presentandosi come appartenenti al gruppo « 8 ottobre », attribuendosi l'attentato e informando che in una cabina telefonica di largo Brescia, non molto distante in linea d'aria dalla zona in cui è situato il commissariato in questione, avevano lasciato un « messaggio ».

di tre bombe « molotov » lanciate da un'auto in corsa. Gli attentatori, a quanto ci risulta, erano rimasti sconosciuti. Gli incendiari (alla nafta) di questa notte, invece, si sono fatti vivi dopo circa un'ora e mezzo, con una telefonata ad un giornale di stampa presentandosi come appartenenti al gruppo « 8 ottobre », attribuendosi l'attentato e informando che in una cabina telefonica di largo Brescia, non molto distante in linea d'aria dalla zona in cui è situato il commissariato in questione, avevano lasciato un « messaggio ».

nell'incendio, grossolanamente barracadero, molto simile ad analoghi volantinati delle cronache di questa città. Si parla di lotta contro « centri e strumenti del potere poliziesco », « contro il capitale, i suoi servi e tutte le forme di questa data ». Si potrebbe avanzare l'ipotesi che si riferisca alla rapina avvenuta appunto l'8 ottobre scorso nell'ospedale di San Martino di Genova compiuta, quanto pare, dalla cosiddetta « ala moderata » delle sedicenti « Brigate rosse ».

Una precisa proposta del PCI

# Occorre convocare subito la conferenza sul turismo

Abbiamo dato notizia l'altro giorno di una riunione nazionale dei comunisti sulla politica del turismo tenuta lunedì nella sede della Direzione del PCI. Sulle conclusioni dell'importante incontro il compagno Rodolfo Mechini, responsabile della sezione ceti medi del PCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il turismo nel nostro paese e le sue prospettive di sviluppo reclamano ormai, come da tempo sosteniamo, che si avvii una seria e responsabile politica nazionale del settore, gestita e coordinata dalle Regioni con il pieno concorso di tutte le forze democratiche, sociali e culturali ».

« La Conferenza dovrebbe, in particolare, la Conferenza deve, a nostro avviso, sancire il completo e definitivo passaggio dei poteri alle Regioni, nonché fissare le linee della riforma dell'ENIT, predisporre lo scioglimento degli EPT (Enti provinciali del turismo) e la ristrutturazione delle Aziende di soggiorno. »

« Ci può aversi, tuttavia, a condizione che la Conferenza sia tribuna aperta a un reale confronto critico di idee. Da essa devono poter scaturire impegni e concrete misure volte, e a potenziare il ruolo economico che il turismo ha già assunto nel bilancio nazionale e che lo pone fra le principali attività del paese. »

Mauro Brutto

**ATTENZIONE**  
PRESSO I  
**GRANDI**  
**MAGAZZINI PRINCIPE**  
di  
PIAZZA VITTORIO, 71  
VIA ACQUA BULLICANTE, 209  
VIA PRINCIPE EUGENIO, 84 - 86 - 88  
CONTINUA LA  
**LIQUIDAZIONE**  
A BENEFICIO DELLE MASSE OPERAIE  
DI TUTTE LE MERCI IN  
CONFEZIONI - MAGLIERIA - ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA  
DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO, DONNA E BAMBINO A PREZZI DI  
**PERIZIA**

ALCUNI ESEMPLI:			
Calze donna nallon	L. 50	Parure 1 posto cotone fantasia	L. 2.900
Calze donna bimbis puro cotone	100	Gonna donna	2.900
Collant donna	190	Pantalone o camicia uomo donna	2.900
Calza uomo lunga	190	Jeans	2.900
Scarpina neonati lana	300	Camicia uomo gran moda	3.500
Cremagliera cucina misto lino	450	Pigiama uomo donna	3.900
Gravate uomo	500	Giacca a vento ragazzo	3.900
Sottoveste donna	900	Coperta lana 1 posto	3.900
Glacchina bimbi Leacri	950	Giubbino lana uomo donna	4.900
Maglieria esterna uomo donna	950	Giubbino jeans	5.900
Camicia uomo	1.500	Completo pelucce bimbi	5.900
Pigiama bimbi	1.450	Giaccone donna marinara	6.900
Tovagliolo puro cotone	1.450	Giacca uomo	6.900
Pantaloni ragazzo puro lana	1.450	Coperta lana 2 posti	8.900
Vestito bimba	1.450	Copriletti matrimoniali	9.900
Lenzuolo puro cotone 1 posto	1.900	Coperta a braccia pure lana 2 p.	11.900
Vestito lana neonati	2.500	Vestito uomo puro lana	12.900
Jeans ragazzo	2.900	Paletto donna pura lana	15.900
Piada purgata lana	2.900	Giacconi uomo p. lana gran moda	15.900

**E TANTI ALTRI ARTICOLI**  
**VISITATECI!**  
Ibjo Paolucci

L'accordo dopo la lunga e difficile trattativa

# Positive valutazioni sull'intesa per i ferrovieri

La Federazione CGIL-CISL-UIL: nell'attuale situazione rappresenta « la migliore soluzione possibile » — Oggi la trattativa sugli statali

L'intesa per i ferrovieri raggiunta ieri poco prima delle 12 del mattino dopo un'intensa giornata di consultazioni e quasi sette ore di difficile trattativa, è ora all'esame delle organizzazioni sindacali centrali e periferiche, e dei lavoratori.

La segreteria nazionale, i segretari compartimentali del Sindacato ferroviario della CGIL e la segreteria della FIST (Federazione sindacale del trasporto) giudicano « è detto in un comunicato » complessivamente positivi i

risultati raggiunti in questa prima fase della lotta contrattuale, pur non corrispondendo in pieno alle motivazioni richieste della categoria, tenuto conto della situazione di pesantezza politica e delle sempre più gravi difficoltà economiche del paese.

Motivate le assoluzioni per Primavera

# UN PROCESSO SOLO SU DEBOLI INDIZI

Gli imputati accusati di strage da una istruttoria a senso unico — Un castello retto su illazioni

Il processo per il rogo di Primavera è stato celebrato dopo un'istruttoria durata due anni e che non aveva raccolto né prove né indizi consistenti nei confronti dei tre imputati Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. Questo il succo della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove depositata ieri dal presidente della 3. Corte di Assise Roma. Nella sentenza di 150 pagine datiloscritte la prima parte è dedicata alla ricostruzione della tragica vicenda del 16 aprile 1973 quando in un appartamento nella località di Primavera, a seguito di un violento incendio, morirono i fratelli Stefano e Virgilio Maletti, figli del segretario del comitato sezione missina. Le indagini si indirizzarono subito verso gli iscritti della sezione di «Potere Operaio» di Primavera, ritenuti dagli inquirenti gli autori del tragico rogo. Su questa unica pista il giudice istruttore dott. Amato e il P.M. dott. Sica riuscirono a mettere insieme un castello di accuse nei confronti di tre giovani: Achille Lollo in stato di detenzione, Marino Clavo e Manlio Grillo, latitanti.

Per quanto riguarda i tre imputati, la Corte d'Assise ha ammesso che per le loro ideologie politiche potevano aver ideato l'attentato in quanto non accettano il confronto democratico, da quanto si legge nei loro documenti politici, e basano la loro azione politica sulla lotta violenta. Però la ricostruzione degli attentati (all'automobile dello Schiavone, alla sezione del MSI di Primavera che precedettero il rogo di casa Mattel e che il giudice istruttore ha ritenuto crimini di un unico disegno commesso dai tre imputati) non è convincente, mancando di prove certe. Le perizie sul cartello lasciati sul luogo degli attentati, sulla scatola di Rondinella che sarebbe servita per un ordigno esplosivo, non considerate inconsistenti o per lo meno tali da non provare con certezza la colpevolezza degli imputati. Anche le testimonianze di Aldo Speranza e di Angelino Lampini non possono essere prese come prove per l'ambiguità cui si prestano tenuto anche conto della personalità dei due testi. Gli elementi di accusa avanzati dal giudice istruttore e dal P.M. « non possono essere qualificati » — si legge nella sentenza — « veri e propri indizi e pertanto per essere assunti a fondamento di una decisione di condanna dovrebbero essere: gravi, univoci, concordanti e tali da fornire la certezza giudiziale della colpevolezza degli imputati. Essi inoltre, per aver efficienza probatoria devono consistere in fatti sicuramente accertati e non in deduzioni meramente soggettive. A tutto concedere possono essere ritenuti validi gli indizi ». Questo rilievo della Corte di Assise che è al fondamento della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove è un'ulteriore conferma di come l'istruttoria sia stata fatta a senso unico costruendo sui testimonianze, per lo meno ambigue, e su perizie contraddittorie, il castello di accuse in un clima fortemente influenzato dal caso e dall'attesa che gli strateghi della eversione hanno interesse a creare.

Franco Scottoni

Con i propri familiari

# Protestano a Roma i sottufficiali dell'Aeronautica

Una delegazione ricevuta da Pertini - Manifestazione a Pisa - Denunciate una serie di misure disciplinari

Oltre trecento sottufficiali dell'Aeronautica militare si sono riuniti ieri sera a Roma, nella piazza del Parlamento, per riproporre le loro note rivendicazioni di carattere economico e normativo e per denunciare una serie di misure repressive. A conclusione della pacifica manifestazione — alla quale hanno preso parte anche i familiari dei sottufficiali — una delegazione si è fatta ricevere dal Presidente della Camera onorevole Sandro Pertini.

Una analoga manifestazione aveva avuto luogo l'altra sera a Pisa, con la partecipazione di circa duecento sottufficiali che prestano servizio alla base aerea di S. Giusto. Essi hanno chiesto « la solidarietà delle forze politiche, sociali e sindacali per la loro lotta » e hanno distribuito alla popolazione pisana — al più presto la riforma delle istituzioni militari ». Una serie di misure disciplinari sono state adottate in diversi comandi e basi aeree. Un elenco di queste misure è stato fornito dal « Coordinamento democratico sottufficiali dell'Aeronautica militare ». Ecco: « Sei sottufficiali puniti con 10 giorni di arresti presso la base di Ghedi (Brescia), per aver partecipato ad una riunione di militari non autorizzata; 30 sottufficiali dell'A.M. di Pisa puniti con gli arresti per il solo fatto di essere stati democraticamente eletti da più di 800 colleghi; il sergente maggiore Fulvio Mauri esponente del « Coordinamento nazionale dei sottufficiali democratici », punito con 10 giorni di arresti per aver partecipato ad una riunione di militari a Treviso; il maresciallo Susigno Nura trasferito per punizione dall'aeroporto di Elmas al deposito di Orte per aver partecipato attivamente al coordinamento dei sottufficiali in Sardegna ».

A Genova colpiti esponenti di « Magistratura democratica »

# Sotto accusa tre giudici che criticano un'assurda sentenza

Un giovane era stato condannato a quattro anni perché ritenuto « ideologicamente responsabile » di scontri fra polizia e studenti — La presa di posizione dei magistrati e l'intervento repressivo del Consiglio superiore

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. Il Consiglio superiore della Magistratura si dimostra, nella sua maggioranza conservatrice, piuttosto ostico alla libertà di critica dei magistrati. Lo prova in questi giorni l'accusa mossa a tre dirigenti di « Magistratura democratica ». Si tratta del professor Giuseppe Borrè, del prof. Aldo Ghisa e del giudice Pier Andrea Airoidi. I tre magistrati, che fanno parte del tribunale civile di Genova, sono stati convocati in un'aula al « consiglio di disciplina » perché ritenuti responsabili di una pubblica presa di posizione contro una sentenza emessa dalla terza sezione del Tribunale di Genova a carico dello studente universitario Carlo Pannella.

In quella presa di posizione, a oltre un anno di distanza dai fatti, i magistrati del Consiglio superiore della Magistratura hanno ravvisato un atteggiamento che avrebbe « offeso l'onore e il prestigio dei magistrati di merito » che inflissero ben 4 anni di reclusione al giovane Pannella, ritenuto « ideologicamente responsabile » degli scontri verificatisi nelle vie del centro di Genova il 4 marzo 1972 nel corso di una manifestazione.

« Magistratura democratica » — diceva testualmente, tra l'altro, la presa di posizione inviata alla stampa — che ha voluto attendere la motivazione della sentenza prima di prendere posizione, è ben consapevole che è un fatto insolito, se pur non nuovo, che magistrati si pronuncino sull'operato di altri magistrati al di fuori degli schemi delle impugnazioni processuali.

« Questo atto di giustizia dovrebbe legittimare da solo le critiche alla precedente sentenza. Non la pensa così il Consiglio superiore della Magistratura, che ha invece iniziato l'azione disciplinare contro i tre magistrati genovesi. Borrè, Airoidi e Ghisa, sono accusati di aver offeso anche il prestigio e l'onore del Giudice Istruttore di Roma per aver definito una « montatura » il processo a carico di Pietro Valpreda.

# Non si potrà fumare nei locali pubblici

La commissione Sanità del Senato ha approvato in via definitiva la legge che vieta, con larghe deroghe, di fumare nei locali pubblici e nei mezzi di trasporto collettivi. I comunisti e la sinistra indipendente hanno votato contro.

La legge stabilisce che il divieto di fumare deve riguardare le corsie degli ospedali, le aule delle scuole, gli autobus e le metropolitane, le sale di attesa delle stazioni ferroviarie e inoltre i locali chiusi adibiti a pubblica riunione e sale cinematografiche e teatrali.

« Magistratura democratica » — diceva testualmente, tra l'altro, la presa di posizione inviata alla stampa — che ha voluto attendere la motivazione della sentenza prima di prendere posizione, è ben consapevole che è un fatto insolito, se pur non nuovo, che magistrati si pronuncino sull'operato di altri magistrati al di fuori degli schemi delle impugnazioni processuali.

« Questo atto di giustizia dovrebbe legittimare da solo le critiche alla precedente sentenza. Non la pensa così il Consiglio superiore della Magistratura, che ha invece iniziato l'azione disciplinare contro i tre magistrati genovesi. Borrè, Airoidi e Ghisa, sono accusati di aver offeso anche il prestigio e l'onore del Giudice Istruttore di Roma per aver definito una « montatura » il processo a carico di Pietro Valpreda.

Inaspettata decisione del ministero Difesa

# Maletti ha lasciato l'incarico di capo ufficio «D» del SID

Ha assunto il comando della divisione « Granatieri di Sardegna » - Al suo posto nominato il colonnello Romeo già capo del SIOS-Esercito

Il generale Gian Adolfo Maletti, capo dell'Ufficio «D» del SID, è stato trasferito dall'incarico. Da ieri egli ha assunto il comando della Divisione « Granatieri di Sardegna », con sede in Roma, in sostituzione del generale Vittorio Santini, che ha completato il normale periodo di comando alla Divisione. La direzione dell'Ufficio «D» (Difesa) è stata affidata al colonnello Giovanni Romeo, già capo del SIOS-Esercito.

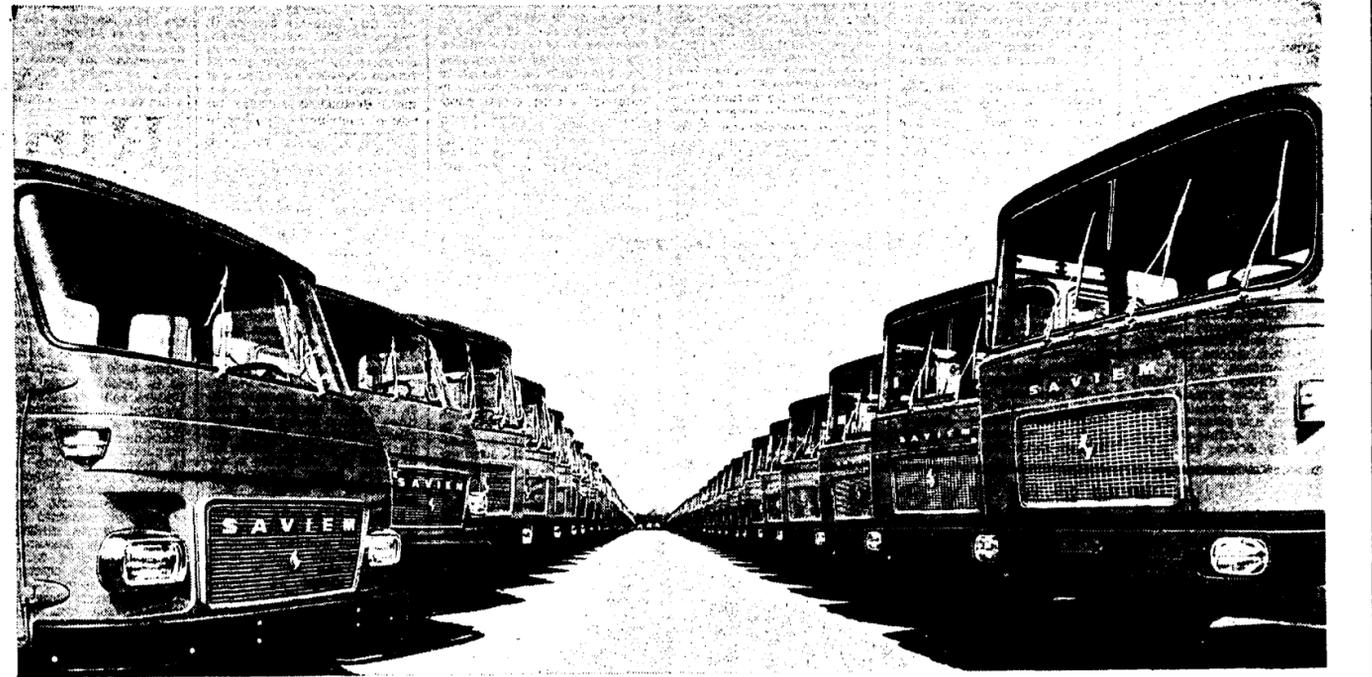
« Questo atto di giustizia dovrebbe legittimare da solo le critiche alla precedente sentenza. Non la pensa così il Consiglio superiore della Magistratura, che ha invece iniziato l'azione disciplinare contro i tre magistrati genovesi. Borrè, Airoidi e Ghisa, sono accusati di aver offeso anche il prestigio e l'onore del Giudice Istruttore di Roma per aver definito una « montatura » il processo a carico di Pietro Valpreda.

# Sul golpe Borghese pubblicati documenti riservati

Una dichiarazione inedita, diretta alla magistratura, dalla quale risulta che il generale Maletti, in qualità di capo del SIOS, servizio di sicurezza esercito, « accettò di avere » e « tenne rapporti » con l'organizzazione eversiva Fronte Nazionale fin dall'inizio del 1969; i processi verbali degli interrogatori dell'on. Franco Restivo, ministro degli Interni dal '68 al '72 e del dott. Angelo Vicari, avvenuti nel dicembre dello scorso anno. Questi tre documenti riservati vengono pubblicati sul settimanale « Il Mondo » in merito al tentativo di golpe effettuato da Valerio Borghese nel dicembre del '70.

Tutto lascia comunque presumere che il trasferimento del generale Maletti dal SID al comando della divisione « Granatieri di Sardegna », sia un provvedimento a « estante » e non nel contesto di una serie di misure di ristrutturazione dei servizi di sicurezza, come qualcuno ha ventilato. Si deve quindi dedurre, anche da questo episodio, che il ministero della Difesa e il governo intendano eludere, ancora una volta, il problema di fondo e cioè quello della ristrutturazione e della riforma del SID.

# Andate sul solido.



# Saviem costruisce solo veicoli industriali. Affidati solo a una rete di specialisti, in tutta Italia.

Saviem presenta al Salone di Torino la gamma completa dei suoi veicoli industriali che comprende gli autocarri da 32 a 380 q. di peso totale, gli autobus da 15 a 105 posti e i veicoli speciali fino a 800 q. di peso totale per tutte le attrezzature. E' questa la migliore occasione per prendere visione dei modelli Saviem e trovare quello su misura per le vostre esigenze. 100 concessionari Saviem sono a vostra completa disposizione per garantirvi una capillare ed efficiente assistenza commerciale e tecnica. Un'assistenza che è già famosa in molti paesi d'Europa e che oggi è una realtà anche in Italia.

Provate il veicolo che vi interessa presso il vostro concessionario di zona.



SAVITALIA LUPO S.p.A.

Importatrice e distributrice esclusiva per l'Italia: Via Adua - Arluno (MI) - Tel. 901.5051 PBX Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Tel. 41.1255 PBX Depositi Doganali: Rivalta Scrivia S.p.A. - Tortona

Saviem. Oltre 180 modi di trasportare.





In scena a Roma
Il commesso viaggiatore sacrificato al « dio frigorifero »

Nata per la stagione estiva e in luoghi aperti, questa proposta di teatro...

Vittima e rappresentante di una società che per misura di fondo ha il denaro...

«Morte di un commesso viaggiatore» è un commedia satirica...

«Morte di un commesso viaggiatore» risale al 1949...

Insieme con Paul Newman, il regista statunitense Stuart Rosenberg...

Minor controllo e coerenza al par di vedere nel registro complessivo della recitazione...

Tino Buazzelli è, comunque, un Willy solido e inteso...

La porterà sulle scene da metà dicembre

La Falk crede nella « Signora dalle camelle »



Rossella Falk « Signora dalle camelle » nella versione televisiva del dramma di Alessandro Dumas figlio

L'attrice, in collaborazione col regista Giorgio De Lullo, con il dramma di Dumas figlio vuole rivolgersi al « grande pubblico »

Rossella Falk, capocomico della Compagnia che porta il suo nome...

Compagnia, al completo, è composta, infatti, di trentadue elementi fra attori e tecnici...

le prime

Cinema
Detective Harper: acqua alla gola

Novi anni dopo Detective's Story di Jack Smight...

«Morte di un commesso viaggiatore» risale al 1949...

Insieme con Paul Newman, il regista statunitense Stuart Rosenberg...

L'incorreggibile

Incorreggibile folletto, l'attore Jean Paul Belmondo...

... A tutte le auto della polizia...

Fiorella, adolescente figlia di un grande, scompare di casa...

Da questa storia, tratta dal romanzo «Violanza a Roma» di Fabio Pittorru...

Il Teatro

Movimento di Foligno per la prima volta a Roma

Domani sera si presenta per la prima volta a Roma, a SpazioUno, il Teatro Movimento di Foligno...

Il Gruppo, nato su iniziativa dell'Amministrazione comunale di Foligno...

Leva di giovani coristi per il « Saraceni »

Il Coro « Franco Maria Saraceni » degli universitari di Roma...

La musica a Roma

Tutta di ripiego la stagione del Teatro dell'Opera

Dieci opere e cinque balletti dal 20 novembre al giugno 1976 per un totale di centoquattordici spettacoli

Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma...

Continua il ciclo « sacro » alla Filarmonica

La prima attività della nuova stagione dell'Accademia Filarmonica romana è stata...

Nella « chiesa » si è configurata un'invenzione scenica, di alto livello...

Non in tutto realizzata con uguale felicità, l'iniziativa ha portato a Ottorino Respighi...

Sequivano le « Realizzazioni » di Goffredo Petrassi...

Il momento più vistoso si è avuto con la Messa, di Stravinskij...

Per quanto riguarda lo spettacolo, novità italiana di Aino Petlini...

Mozione sul

Massimo approvata all'Assemblea siciliana

PALERMO 30. È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana...

È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana, dopo un approfondito dibattito...

Nei mesi di dicembre, con le repliche dei primi due spettacoli...

Ma, intanto, perché non si faccia una scelta...

Un tritico, al quale concorrono (forse si alterneranno tirando a sorte)...

La via di uscita ci sembra una sola, se non si vuole insistere...

Il momento più vistoso si è avuto con la Messa, di Stravinskij...

RAI oggi vedremo

STASERA G 7 (1°, ore 20.40)

Giunta al tuo terzo anno di vita riappare la rubrica di attualità Stasera G 7 curata da Mimmo Scatano...

LA COMMEDIA INGLESE DEL '700 (2°, ore 21)

Nota soprattutto per il sorridente ottimismo che circola nella sua densa produzione letteraria...

CANTO POPOLARE (1°, ore 21.45)

La rubrica musicale curata da Lilian Terry è giunta alla quinta puntata...

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

Radio 1°
GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23...

Radio 2°
GIORNALE RADIO: Ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30...

Radio 3°
ORE 8,30: Concerto di apertura...

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

all'isola verde chioggia-(ve) potrete avere un appartamento a lire 6.850.000 con piscina · 4 posti letto · bagno angolo cottura · posto auto terrazzo vista mare · rivolgendovi alla agenzia primula

RENAULT 4. Adesso anche senza cambiali. Renault 4 modello 1976 è già pronta, fresca di fabbrica...

L'elezione del nuovo segretario del comitato romano

Il cambio al vertice conferma nella DC un forte distacco dai problemi della città

La crisi dello scudo crociato non è risolta - La votazione ha segnato una spaccatura tra le varie correnti...

Con l'elezione di Signorello a segretario del comitato romano della DC, avvenuta al termine di una lunghissima riunione...

Dichiarazione del compagno Clolfi

Il consorzio dei trasporti e i compiti più urgenti che la Regione deve affrontare

La costituzione del consorzio dei trasporti, avvenuta mercoledì, con l'insediamento del consiglio direttivo e la elezione alla presidenza del socialista Giampaolo Sodano...

Sulla soluzione realizzata per la direzione del consorzio, su quelle che dovranno essere definite nel futuro immediato...

«Non è superfluo ricordare, in questa circostanza, che per circa un anno la costituzione del consorzio è stata ritardata a causa dei contrasti tra i partiti dell'ex centro sinistra...

«Resta aperto il problema della gestione degli enti regionali, per i quali il PCI ribadisce la necessità di una profonda rottura con i metodi del passato...

La giornata delle Forze Armate sarà celebrata alla Regione

Il presidente del consiglio regionale, Ottaviano Del Turco, ha incontrato ieri con il generale Lionelli, comandante della Regione militare centrale...

Inviato a tutte le questure l'«identikit» dei feroci assassini di via Gattamelata

Sono stati ricostruiti sulla base di alcune testimonianze - Le indagini ancora alle battute iniziali - Interrogatori e perquisizioni non hanno dato fino a questo momento risultati utili...

Si è svolto ieri nella sezione Prenestino

Ampia partecipazione all'attivo comunista

E' intervenuto Petroselli - Presa di posizione dei gruppi democratici della VI circoscrizione

Numerosi compagni hanno partecipato ieri pomeriggio all'attivo della zona sud del partito, che si è svolto nella sezione Prenestino...



Un aspetto dell'attivo nella sezione comunisti di Prenestino

Secondo alcuni inquirenti gli omicidi di S. Lorenzo avrebbero sbagliato persona

«UCCISO AL POSTO DI UN ALTRO»

Il mortale agguato sarebbe stato teso a un giovane aderente a un gruppo extraparlamentare - I killer tratti in inganno dalla somiglianza tra Antonio Corrado e la vittima designata - Dopo il delitto una «bianchina» vista sul luogo dell'omicidio tra mezzanotte e l'una



Antonio Corrado, l'ucciso, e Emilio Petroselli il giovane che secondo una delle piste seguite nelle indagini doveva essere la vittima

il partito

PARIGI - Oggi alla sezione Parioli alle 20.30 assemblea popolare... MONTECAPRARI - Oggi alle 18 con il gruppo consiliare... F.G.C.I. - Ponte Milvio: ore 17 congresso circolo (Borghesi)...

Le indagini sull'assassinio del giovane Antonio Corrado, ucciso l'altra notte a colpi di pistola...

Inutile è stata la ricostruzione della sua vita, ormai conclusa dagli inquirenti. Corrado - il giovane - era un giovane tranquillo, senza particolari interessi...

Se è questa l'ipotesi su cui la squadra mobile è apparsa a lavorare con molta convinzione...

L'omicidio sarebbe stato commesso tra le 015 e le 030. Verso quell'ora sarebbero state udite dagli abitanti della zona delle detonazioni...

Il tragico destino di Antonio Corrado sarebbe maturato proprio in questo momento di itinerario per tornare a casa...

Gli Identikit degli assassini che l'altra sera hanno compiuto la ferocce e cecazione davanti ad una sezione romana del MSI...

Banditi armati di fucile da caccia a cariche mozzie fecero irruzione, a scopo di rapina, alcuni mesi fa, in un circolo del PSI e in un bar, in via del Pignone...

«L'insediamento dell'assemblea e l'elezione del presidente e del consiglio direttivo del consorzio regionale dei trasporti costituiscono certamente un atto di grande importanza»...

«In questo senso, il comitato ha sollecitato un incontro urgente con il questore di Roma per sollecitare e prevenire «qualsiasi altro episodio di violenza»...

La discussione in Parlamento sul tragico episodio del Prenestino

«Garantire la convivenza civile ponendo un freno alla violenza»

Rispondendo ieri pomeriggio alla Camera a numerosi interrogatori urgenti presentati da tutti i gruppi sulla gravissima vicenda del Prenestino...

Per il gruppo socialista ha parlato il compagno Lepre Bonazzi per la sinistra indipendente... Valtutti per i liberali, Signorello per il gruppo democratico...

Ferma condanna del comitato permanente in difesa dell'ordine democratico

I gravissimi fatti del Prenestino sono stati fermamente condannati dal Comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico...

«In questo senso, il comitato ha sollecitato un incontro urgente con il questore di Roma per sollecitare e prevenire «qualsiasi altro episodio di violenza»...

Culla

Ai compagni Alberto Villani e Paolo Tieni è nato un bambino che si chiama Marco...

Compatto sciopero di quattro ore dei trenta mila lavoratori del settore

Ferme le fabbriche metalmeccaniche migliaia in corteo per l'occupazione

La forte manifestazione da piazza Esedra a SS. Apostoli - Decine di licenziamenti all'Autovox e alla Chris Craft - 2500 operai in cassa integrazione - In assemblea permanente numerose aziende - Una risposta di lotta alle manovre del padronato

«Lotta, lotta, non smettere di lottare... licenziamenti non devono passare... scendere questo slogan erano i lavoratori della Chris Craft...»

Ced. la Fiorentina, tutte in lotta per la difesa del posto di lavoro... licenziamenti di settori (come quello dei trasporti, delle macchine agricole...)

Ha quindi preso la parola Enzo Ceremigna, segretario della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL... PROGRAMMATE AZIONI DI LOTTA DAI LAVORATORI DEL DEPOSITO DI COSMETICI

Dalle aziende, con piccoli cortei o in pullman, i lavoratori si sono andati raccogliere verso le 15, in piazza Esedra... La Siccar, la Mas Sud la



Un momento della manifestazione di ieri dei metalmeccanici

La «Roberts» minaccia 32 licenziamenti

Con una grave decisione, la «Manetti e Roberts» ha disposto che dal prossimo 31 dicembre il deposito di Roma verrà chiuso... PROGRAMMATE AZIONI DI LOTTA DAI LAVORATORI DEL DEPOSITO DI COSMETICI

che portano alla diminuzione dell'occupazione e non vanno nel senso di un nuovo modo di sviluppo... licenziamenti di settori (come quello dei trasporti, delle macchine agricole...)

sciogliendo le lavoratrici senza salario e senza assistenza... licenziamenti di settori (come quello dei trasporti, delle macchine agricole...)

Lo hanno assalito nel garage di casa

Gioielliere rapinato e chiuso nel portabagagli

E' stato tirato fuori dopo mezz'ora da un giovane - Rapina in una gioielleria di Primavalle: 100 milioni il bottino



Un momento della manifestazione di ieri dei metalmeccanici

Due rapine ieri sera poco dopo le 19:30: una alla Balduina, in via Attilio Frigeri; l'altra a Primavalle in via Domenico Tardini... Rapina in una gioielleria di Primavalle: 100 milioni il bottino

Con un documento inviato al Comune

Sollecitato il risanamento delle borgate

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

Una serie di proposte per avviare al più presto il piano di risanamento delle borgate sono state avanzate dall'Unione borgate... Sollecitato il risanamento delle borgate

Un momento della manifestazione di ieri dei metalmeccanici

E' ancora grave l'uomo ferito davanti al night

Permangono ancora gravi le condizioni di Giuseppe Forabracchi, il ventitreenne rimasto gravemente ferito l'altra notte con quattro colpi di pistola davanti a un locale notturno in via Emilia... E' ancora grave l'uomo ferito davanti al night

rafi di case cresciuti disordinatamente - a causa della incapacità dell'amministrazione capitolina di realizzare un vasto programma di edilizia residenziale... Sollecitato il risanamento delle borgate

Un momento della manifestazione di ieri dei metalmeccanici

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Riposo NOVOCINE: Puccino carnele ODONDI: Leva lo studio, con G. Benussi... TERZE VISIONI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 36.10.702 - 36.10.732) Alle ore 17 al Teatro Olimpico... CONCERTI

AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336) Musical... AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336)

IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409) Domani e domenica 16,30 spett. per bambini... IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409)

APPIO (Tel. 779.438) Ultima grida della savana... APPIO (Tel. 779.438)

LE GINESTRE (Tel. 60.93.638) Simone e Matteo un gioco di ragazzi... LE GINESTRE (Tel. 60.93.638)

RADIO CITY (Tel. 464.103) Lenny, con M. Marzulli DR \*\*\*... RADIO CITY (Tel. 464.103)

ALBA: Non toccare la donna bianca... ALBA: Non toccare la donna bianca

VERBA: Frankenstein Junior... VERBA: Frankenstein Junior

OSTIA CUCCIULO: La tana del drago... OSTIA CUCCIULO: La tana del drago

PROSA - RIVISTA

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Piacenza 1 - Tel. 475.54.28) Alle ore 21 il GAD... AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Piacenza 1 - Tel. 475.54.28)

TEATRO D'ARTE DI ROMA AL MONGIOVINO (Via Gennucci - Colombo-INAM, Tel. 31.39.403) Alle ore 21,15 concerto di chitarra classica... TEATRO D'ARTE DI ROMA AL MONGIOVINO (Via Gennucci - Colombo-INAM, Tel. 31.39.403)

AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336) Musical... AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336)

IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409) Domani e domenica 16,30 spett. per bambini... IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409)

APPIO (Tel. 779.438) Ultima grida della savana... APPIO (Tel. 779.438)

LE GINESTRE (Tel. 60.93.638) Simone e Matteo un gioco di ragazzi... LE GINESTRE (Tel. 60.93.638)

RADIO CITY (Tel. 464.103) Lenny, con M. Marzulli DR \*\*\*... RADIO CITY (Tel. 464.103)

ALBA: Non toccare la donna bianca... ALBA: Non toccare la donna bianca

VERBA: Frankenstein Junior... VERBA: Frankenstein Junior

SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il Mellini... SPERIMENTALI

AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336) Musical... AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 587.336)

IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409) Domani e domenica 16,30 spett. per bambini... IL TORCHIO (Via E. Moroani 16 - Tel. 582.409)

APPIO (Tel. 779.438) Ultima grida della savana... APPIO (Tel. 779.438)

LE GINESTRE (Tel. 60.93.638) Simone e Matteo un gioco di ragazzi... LE GINESTRE (Tel. 60.93.638)

RADIO CITY (Tel. 464.103) Lenny, con M. Marzulli DR \*\*\*... RADIO CITY (Tel. 464.103)

ALBA: Non toccare la donna bianca... ALBA: Non toccare la donna bianca

VERBA: Frankenstein Junior... VERBA: Frankenstein Junior

OSTIA CUCCIULO: La tana del drago... OSTIA CUCCIULO: La tana del drago

L'olandese stasera a Torino tenta l'assalto al titolo dei mediomassimi dell'italiano (domani TV differita)

Oggi il tentativo sulla pista del Velodromo di Città del Messico

# ADINOLFI-LUBBERS PER L'«EUROPEO»

# L'olandese Schuiten ha un'ora per battere Eddy Merckx

Lo sfidante si è già misurato (come massimo) con Joe Bugner e Clay resistendo bene ai due campioni - In cartellone anche José Duran e l'oriundo Paul Ferreri, campione d'Australia

## L'esplosivo « caso » Anzi-Besson Pesanti le accuse: occorrono le prove

### Alla scoperta dello «impegno»

Il collega Gian Paolo Ormazzo, da quando è alla direzione di «Tuttosport», si sforza di allargare i limiti orizzonti del quotidiano sportivo introducendovi, con lodevole continuità, notazioni di carattere socio-culturale, politico. E' un comportamento abbastanza inedito della stampa specializzata sportiva, in Italia ancorata a concetti di «aureo isolamento» che fa a pugni con la realtà.

E' il momento dei mediomassimi, sembra. Ieri a Milano il cartellone di Gianni Scuri era imperniato sul nome di Mate Parlov, jugoslavo; oggi nel «Palazzetto dello sport» di Torino il cececano Domenico Adinolfi, campione, e l'olandese Rudi Lubbers, sfidante si batteranno per il campionato europeo della categoria L'Incontro sarà trasmesso in TV, in differita, alle ore 15,30 sul primo canale.

Sono parecchi mesi che a Torino non si parla di pugilato. L'ultima volta Bruno Arcari nel ring del «Palazzo» superò per verdetto della giuria quel nero Harold Weston che, di recente a Melbourne ha ottenuto la vittoria, sempre dalla giuria, su Rocky Mattioli lasciandogli la pelle del volto scorticata, secondo le sue abitudini. Insomma a Torino i «meetings» pugilistici sono rari, per validi sotto ogni profilo e quello di stasera non dovrebbe deludere se pensiamo ai suoi protagonisti.

L'avv. Dal Lago denuncia il «malgoverno» della FISI in una movimentata conferenza stampa a Milano

MILANO, 30. La FISI con una decisione che risale al maggio scorso ha estromesso dalla squadra nazionale i «liberisti» Anzi e Besson. Questi sono passati all'attacco ed oggi, assistiti dall'avvocato vicentino Dal Lago, in una conferenza stampa hanno vuotato il sacco. Besson e Anzi hanno così raccontato le loro esperienze di «liberisti» bistrattati, senza adeguata assistenza tecnica, persino nella impossibilità (per gli strani accordi tra la FISI e il «pool» di industrie che finanzia la attività) di utilizzare i materiali ritenuti più adatti. Besson ha fatto anche alcuni esempi della disorganizzazione tecnica del settore, come quando ha raccontato di aver gareggiato a St. Moritz con gli sci da allenamento di Klammer senza conoscere le condizioni di innevamento della pista raccontando che proprio per insufficiente scioglimento al riguardo Rolando Thoeni si fratturò una gamba.

Conferenza di Evangelisti

### Il pugilato è in declino (di chi la colpa?)

La boxe, uno sport intorno al quale un tempo si accendevano le polemiche, sta morendo. Questa constatazione scaturisce da quanto affermato dall'on. Evangelisti, presidente della Federazione pugilistica italiana, durante la conferenza stampa che si è svolta a Milano, in un'aula del teatro Carcano, con la partecipazione di altri inequivocabili indizi.

Anche il peso «medio» platense José Luis Duran do- vrebbe superare il marziale Vincent Parra, un esperto «fighter» per rifarsi della delusione provata davanti a Calcebrini, infine siamo curiosi di vedere in azione Paul Ferreri nato a Marsala ma che vive in Australia dove è divenuto «boxeur» e campione. Ferreri affronterà il tunisino Moudil Manal.

«Siamo stati cacciati!», hanno quindi sostenuto Anzi e Besson perché denunciavano queste assurde situazioni, perché facevamo le battaglie per tutti, perché eravamo sindacalisti scelti a difendere gli interessi di tutti, anche di Thoeni e Gros», ha rincarato la dose ed ha pensato successivamente il loro legale, l'avvocato vicentino Dal Lago. Questi ha parlato della Federazione Sport Invernali come di un baraccone mangiasoldi, sostenendo che il 50% dei soldi che il «pool» delle industrie versa viene sperperato in rivoli senza nome, coinvolgendo nelle sue accuse, senza mai dare prove documentate, anche alcuni giornalisti rimasti tuttavia nell'anonimato.

Giuseppe Signori

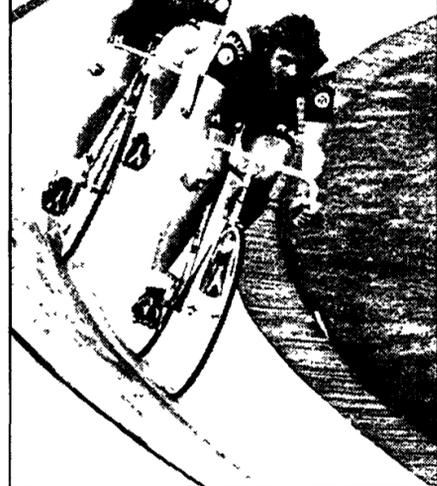
### Lazio: per Ammoniaci Wilson e Petrelli niente Barcellona

I giocatori della Lazio, Wilson, Ammoniaci e Petrelli non potranno prendere parte all'incontro di ritorno di Coppa UEFA a Barcellona, in programma il prossimo 5 novembre perché l'UEFA ha rifiutato la loro qualifica, non essendo stata salita nell'incontro di andata in quanto la Lazio ha rinunciato a giocare all'Olimpico con spogliatoi, e due Ammoniaci dopo le partite col Chernomozit.

«La vicenda finirà adesso in Tribunale appunto per iniziativa del legale di Besson e Anzi».

«Intervenuto anche Steve Klaus, dirigente della Federazione, il quale ha introdotto l'elemento tecnico per sostenere come i nostri ragazzi non possano sostenere il confronto rispetto ai «maturati» dilettanti dell'est e di quei paesi che li fanno restare dilettanti a vita».

La superfeccia, comunque, delle argomentazioni portate dai vari intervenuti è apparsa evidente, mentre sarebbe stato di miglior costrutto partire dalla semplice constatazione del perché i pugili cubani abbiano vinto quasi tutto ai recenti Giochi Panamericani, nonostante avessero di fronte pugili di un paese ben più forte sportivamente quale è l'America.



CITTA' DEL MESSICO - L'olandese Schuiten (il primo nella foto) insieme a Ferdinand Bracke durante un allenamento sulla pista del Velodromo Olimpico dove tenterà di battere il record dell'ora «ora» detenuto da Merckx

Un impegno tremendo - Il primato dell'asso belga è di 49,432 - Lo sfidante supererà il «muro» della crisi? - TV Svizzera dalle ore 15,30

CITTA' DEL MESSICO, 30. Alle ore 9 di domani, corrispondenti 16 italiani, l'olandese Schuiten scenderà sulla pista del velodromo Augustin Melgar per tentare di battere il record dell'ora stabilito nel '72 da Eddy Merckx con km 49.432. Il tentativo è naturalmente legato alle condizioni atmosferiche che Schuiten dovrà trovare perfette altrimenti sarebbe costretto ad un rinvio.

metro in giugno, il debutto professionistico, il suo stile, la sua classe, la sua potenza risulteranno sul fondino di Montreuil nel campionato mondiale dell'inseguimento, e pure nello scorso mese di agosto (cemento di Roubaix) si laureò spe- quando i sogni di Knudsen, un norvegese forte, ma rozzo. Già, senza voler entrare nei discorsi dei tecnici, a noi pare che Schuiten imponga per la gentilezza con la quale tratta il suo cavallo d'acciaio. E' un'immagine riportata anche in occasione del Gran Premio delle Nazioni e del Gran Premio di Lugano. Nel «Nazioni», sulla distanza di 90 chilometri, Roy ha realizzato la media di 44,976, pensate.

### Si tratta della squadra di pallanuoto

## IL BARCELONA A NAPOLI: IMMEDIATA LA PROTESTA

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Una protesta degli ambienti democratici napoletani si è avuta oggi contro il regime fascista di Franco, affinché la squadra spagnola di pallanuoto del Barcellona non venisse ospitata a Napoli, nel quadro del torneo di semifinale della Coppa dei Campioni per club. L'ARCIUISP ha tenuto a precisare che questa presa di posizione non era intesa quale condanna dello sport e dei giocatori del Barcellona, ma perché una città dalle tradizioni democratiche come Napoli, voleva far giungere, anche attraverso lo sport, lo sdegno dei napoletani verso il regime franchista e l'assassinio dei cinque patrioti baschi. Questa protesta della Napoli delle «Quattro giornate» ha seguito a quella dell'incontro non giocato dalla Lazio in Coppa UEFA con gli spagnoli del Barcellona, rinuncia che è costata alla società romana la perdita dell'incontro per 3-0. Ma a questo punto c'è da domandarsi la ragione del perché la Federazione internazionale abbia inviato il Barcellona a giocare a Napoli, mentre in Jugoslavia e Cecoslovacchia si

erano rifiutate di incontrarla. Ma la protesta ha avuto ripercussioni anche al Comune e alla Provincia, dove gli assessori allo sport hanno immediatamente ritirato le Coppe che dovevano andare agli atleti partecipanti al torneo. Il torneo, che è stato organizzato, in fretta e furia, nella piscina della Mostra d'Oltremare, dovrebbe iniziare domani, alle ore 15, proprio con l'incontro del Barcellona opposto agli svedesi del Sparwagen.

### Tra Milan e Rivera si traccheggia ancora

MILANO, 30

Domani, alle 18,30, avrà luogo, presso il Circolo del Milan, l'assemblea dei soci della società rossoneri, che dovrebbe decidere, non si sa ancora se in forma provvisoria o definitiva, l'assunzione della presidenza della società da parte di Rivera (che non potrà presenziare ai lavori non avendo ancora depositato le azioni).

Lo scorso sabato, nella storica piazza di Bergamo alta (eravamo alla vigilia del trofeo Baracchi) abbiamo pensato a Schuiten osservando Kuiper. I ciclisti olandesi sono di moda. Anche le cicliste, diremmo Uomini e donne di un paese che pedala per tradizione, costume, gioia e salute, hanno conquistato sei medaglie d'oro negli ultimi campionati mondiali.

Il colpo grosso l'ha fatto Kuiper a spese di Merckx, De Vlaeminck, Moser e compagni. Fisicamente, Kuiper è uguale a molti altri corridori. La sua taglia atletica è normale. Quella di un buon passista e basta. Si era fatto conoscere vincendo il titolo olimpionico a Monaco e salito alla ribalta del palcoscenico di Vitor, ma sembra che la maglia tirata gli vada stretta. Probabilmente non sarà mai un personaggio di prima grandezza, e diciamo questo pur provando simpatia per i tipi taciturni e modesti come Kuiper che conoscendo i loro limiti hanno la virtù di non essere spaccani. L'umiltà è forse un difetto? Non crediamo, anzi a volte porta a grosse conquiste perché in essa c'è la forza e il coraggio dei poveri.

Roy Schuiten, invece, è imponente. La sua figura si stacca dal gruppo. E' alto metri 1,85, pesa 76 chili, ha i capelli biondi, gli occhi azzurri, uno sguardo dolce, i lineamenti di bel ragazzo, e anche questi sono dati che risulterebbero nei rotocalchi qualora dovesse impossessarsi del record dell'ora. Nella primavera del '74 (era ancora dilettante) vinse il Giro dell'Inghilterra a spese di Szwedowski. Vinse aggiudicandosi la prova a cronometro.

Gino Sala

31 OTTOBRE 1975

# GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

**le CASSE DI RISPARMIO**  
**le BANCHE DEL MONTE**  
al tuo servizio dove vivi e lavori

LE CASSE DI RISPARMIO  
LE BANCHE DEL MONTE:  
3350 SPORTELLI IN TUTTA ITALIA,  
26000 MILIARDI  
DI CAPITALI AMMINISTRATI,  
19 MILIONI DI CONTI DI DEPOSITO,  
META DEGLI UTILI  
DISTRIBUITI IN OPERE SOCIALI

Juan Carlos assume «ad interim» le funzioni di capo dello Stato

Le forze democratiche spagnole: «Ogni decisione venga demandata al popolo»

Per la prima volta la Giunta democratica e la Piattaforma di convergenza hanno concordato una comune presa di posizione sulle questioni decisive del futuro del paese - L'obiettivo del referendum istituzionale, del ripristino delle libertà politiche e sindacali senza alcuna limitazione, dei diritti delle nazionalità - La visione di una nuova collocazione della Spagna nell'Europa

All'assemblea di Lourdes
Importanti conclusioni dei vescovi francesi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30. L'annuale assemblea episcopale francese tra Lourdes ha terminato stamattina i suoi lavori con un discorso di monsignor Etcheagaray, arcivescovo di Marsiglia, da qui sostituito dal cardinale Marty per scadenza del mandato. La elezione di monsignor Etcheagaray, considerato uomo aperto ai problemi umani e sociali e per questo appoggiato all'ala progressista del clero, è stata una delle conclusioni più indicative degli orientamenti dell'assemblea. Ma altri due, a nostro avviso, sono i motivi di interesse episcopale: il documento che accorda una grande autonomia ai movimenti di Azione cattolica (approvato dopo un vivace dibattito) e un paragrafo per il reinserimento di centoquattro emendamenti) e un «testo di riflessione» sulla crisi ecclesiale. In quest'ultimo testo, di cui si conoscono soltanto le linee essenziali, l'episcopato affronta l'interrogante per la prima volta in termini «temporali» i problemi nati con la crisi economica che travaglia la società francese ed enumera alcune delle soluzioni che vorrebbe veder prese in considerazione del potere pubblico. In questa situazione angosciata di milioni di lavoratori disoccupati, sottoccupati o mal retribuiti, il non lieve interesse è che alcune di esse, come la riduzione dell'orario settimanale di lavoro, l'abbassamento dell'età della pensione, che in Francia è ancora a sessantacinque anni, salario per i disoccupati, ecc., non trovino un corrispettivo nel settore domestico al lavoro estero, ecc. - coincidente con quelle proposte dai sindacati e fanno parte delle battaglie che essi intraprendono in questo periodo particolarmente teso sul piano sociale. Il documento denuncia inoltre il fatto che, col pretesto della recessione, il padronato francese sta dirottando nel settore di origine migliaia di lavoratori immigrati alla cui venuta in Francia era stata sollecitata nel momento di espansione. E che il contributo era stato considerato.

Augusto Pinaldi

Mao riceve il cancelliere della RFT

(Dalla prima pagina)
... ma di cui si conoscono le caratteristiche fondamentali. Un documento che sostanzialmente, esige che ogni decisione sul futuro del paese sia demandata al popolo. Le scelte sul monarca, la repubblica, sistema sociale, rappresentatività saranno tutte subordinate alla piena manifestazione della volontà popolare. Non è possibile (ovviamente) che si svolga entro un rigoroso margine di clandestinità e di sicurezza anticlericale dell'attuale regime che sarà pubblicato domani; si può dire che, di massima, tanto la Giunta quanto la Piattaforma hanno convenuto su alcuni condizioni irrinunciabili: la creazione di un governo che si impegni a restituire al popolo spagnolo le libertà politiche e sindacali senza limitazioni e senza esclusioni, che promulghi una amnistia per tutti i detenuti politici, che riapra le porte della patria agli esuli, che affronti il problema dei diritti delle nazionalità del Paese Basco, della Catalogna, della Galizia, che riesamini la collocazione della Spagna di fronte all'Europa; il secondo punto fondamentale è che tanto la Giunta quanto la Piattaforma respingano la monarchia come sistema di governo; il terzo punto è che la continuità del regime; l'istituto potrebbe anche esistere in Spagna solo a patto che fosse il risultato di una libera scelta popolare, di un referendum; in questo caso, ovviamente, non sarebbe più la continuazione del regime, ma una espressione di volontà degli spagnoli.

Il documento sarà un passo fondamentale verso il futuro della Spagna, dato che su di esso hanno trovato l'accordo tutte le forze democratiche che in Spagna contano: comunisti, socialisti, PSOE, socialisti del partito di Tierno Galvan, democristiani di Ruiz Gimenez, gruppi dell'ultrasinistra, monarchici, indipendenti, attoniti del dissenso; è praticamente l'intera società spagnola che propone un progetto democratico comune, rivendicando al popolo il diritto di decidere il suo futuro. Ieri sera alcuni esponenti della Giunta hanno avuto un incontro con alcuni rappresentanti della stampa spagnola. Ma è nel corso del quale hanno chiarito le posizioni di questa che - secondo la loro stessa precisazione - non è una coalizione politica, ma un patto politico tra le forze vive della società spagnola, aperto a quanti richiedono la libertà indipendentemente dalle loro ideologie, che sono estremamente diversificate per quanto riguarda il futuro del paese, ma convergenti nell'esigere e nel garantire un taglio deciso e definitivo della spesa pubblica.

Dagli USA 420 milioni di dollari a Pinochet

SANTIAGO DEL CILE, 30. Crediti per 420 milioni di dollari sono stati erogati dagli Stati Uniti al governo del generale Augusto Pinochet. Ne da notizia la stampa cilena che afferma che questa operazione dimostra «la fiducia che le istituzioni governative nordamericane e la Banca commerciale di questo paese hanno verso la politica economica cilena».

Nell'Ulster un morto e 13 feriti
GRUPPI DI UOMINI ARMATI hanno ucciso un uomo e ne hanno feriti 13 in una serie di incursioni a Belfast che sembrano rientrare nel quadro di una nuova esplosione di violenza tra correnti rivali dell'IRA. L'attentato più sanguinoso è avvenuto in un bar, dove gli attentatori hanno aperto il fuoco uccidendo una persona e ferendone altre tre.

Magro bilancio del consiglio agricolo

Insabbiata a Lussemburgo la riforma dell'«Europa verde»

Il futuro re, insomma, giurò fedeltà a Franco e alla sua dinastia. Accettò il ruolo assegnatogli. Il vero successore di Franco sarà l'ammiraglio Carrero Blanco, che quattro anni più tardi, diventa primo ministro. Il suo mandato è di assicurare il paese a una specie di «eminenza grigia». Ma il 20 dicembre 1975 Carrero Blanco saltò in aria su una bomba e morì. Il suo successore fu Juan Carlos, che il 22 dicembre 1975 giurò fedeltà al re e alla sua dinastia. Il vero successore di Franco sarà l'ammiraglio Carrero Blanco, che quattro anni più tardi, diventa primo ministro. Il suo mandato è di assicurare il paese a una specie di «eminenza grigia». Ma il 20 dicembre 1975 Carrero Blanco saltò in aria su una bomba e morì. Il suo successore fu Juan Carlos, che il 22 dicembre 1975 giurò fedeltà al re e alla sua dinastia.



Omaggio a Luis Alberto Corvalan

Nelle stesse ore in cui al svolgevano i funerali a Sofia di Luis Alberto Corvalan, morto in seguito alle torture inflittegli dagli aguzzini di Pinochet a Roma personalità cileni e italiane si riunivano per un'assemblea di omaggio alla memoria del figlio del segretario del PC cileno, l'assemblea è stata presieduta da Oreste Latorre, il marito della vedova del generale Bachelar, morto a causa dei patimenti sofferti nei carceri dei fascisti cileni, Carlos Vassallo, ex ambasciatore del Cile in Italia, Luis

Nel corso di una riunione svoltasi a Roma

I MINISTRI DEGLI ESTERI CEE AFFRONTANO IL «DOPO FRANCO»
Altre questioni: la conferenza sulla sicurezza europea e la mozione sul sionismo all'ONU - «Sorvolati» i gesti anticomunitari di Londra

La ricerca, con scarso successo, di una posizione unitaria della comunità economica europea sul principio di una nuova divisione di compiti tra le funzioni dei ministri degli Esteri della CEE, dopo i vistosi fallimenti registrati alla precedente riunione dei ministri degli Esteri (Venezia 11 e 12 settembre) e dopo il gesto della Gran Bretagna che ha rifiutato di essere rappresentata alla conferenza nord-sud fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo.

Magro bilancio del consiglio agricolo

Insabbiata a Lussemburgo la riforma dell'«Europa verde»

Dal nostro inviato
LUSSEMBURGO, 30. Il consiglio agricolo convocato ieri e oggi a Lussemburgo per discutere il bilancio della politica agricola comunitaria, è stato presieduto da un ministro, ma se le fasi successive di questa riforma dell'«Europa verde» si limiteranno al solito mercanteggiamento di qualche concessione marginale a questo o a quel paese, è da prevedere che il gruppo di produttori, senza per nulla scalfire le basi della politica attuale.



Un «re» costruito su misura

Un «re» costruito su misura
(Dalla prima pagina)
sista. Aspira anche lui al trono, ma va dicendo che vuole la figura di giovane Luis Alberto Corvalan, segretario del Psoe, che è un rappresentante dell'altro ramo, Javier e Hugo Carlos di Borbone - Parma, si tratta di personaggi troppo sconosciuti, popolari soltanto in certe strati e in certe regioni, e anche essi in oculo i «carlisti», hanno combinate contro la repubblica, ma con un unico obiettivo: conservano le armi, pretendono una autonomia politica intollerabile in uno Stato accentratore, autoritario e repressivo come quello spagnolo.

Magro bilancio del consiglio agricolo

Insabbiata a Lussemburgo la riforma dell'«Europa verde»

Il futuro re, insomma, giurò fedeltà a Franco e alla sua dinastia. Accettò il ruolo assegnatogli. Il vero successore di Franco sarà l'ammiraglio Carrero Blanco, che quattro anni più tardi, diventa primo ministro. Il suo mandato è di assicurare il paese a una specie di «eminenza grigia». Ma il 20 dicembre 1975 Carrero Blanco saltò in aria su una bomba e morì. Il suo successore fu Juan Carlos, che il 22 dicembre 1975 giurò fedeltà al re e alla sua dinastia.

Un «re» costruito su misura

(Dalla prima pagina)

Un «re» costruito su misura
(Dalla prima pagina)
sista. Aspira anche lui al trono, ma va dicendo che vuole la figura di giovane Luis Alberto Corvalan, segretario del Psoe, che è un rappresentante dell'altro ramo, Javier e Hugo Carlos di Borbone - Parma, si tratta di personaggi troppo sconosciuti, popolari soltanto in certe strati e in certe regioni, e anche essi in oculo i «carlisti», hanno combinate contro la repubblica, ma con un unico obiettivo: conservano le armi, pretendono una autonomia politica intollerabile in uno Stato accentratore, autoritario e repressivo come quello spagnolo.

Magro bilancio del consiglio agricolo

Insabbiata a Lussemburgo la riforma dell'«Europa verde»

Dal nostro inviato
LUSSEMBURGO, 30. Il consiglio agricolo convocato ieri e oggi a Lussemburgo per discutere il bilancio della politica agricola comunitaria, è stato presieduto da un ministro, ma se le fasi successive di questa riforma dell'«Europa verde» si limiteranno al solito mercanteggiamento di qualche concessione marginale a questo o a quel paese, è da prevedere che il gruppo di produttori, senza per nulla scalfire le basi della politica attuale.

DALLA PRIMA

Auto

Auto
sull'onniprensività, il rappresentante del governo non ha spiegato.

Veneto

Veneto
essenziale per giungere «sino ad una reale svolta che determini un nuovo modo di governare società e l'economia veneta».
Ci sono voluti, per approdare a questo risultato, quattro mesi e mezzo di gestioni. Come il Lazio, il Veneto è difatti una delle ultime regioni a darsi il governo regionale, la differenza sta nel fatto che, dal punto di vista puramente numerico, una maggioranza era uscita dalle urne del 15 giugno. Pur scendendo per la prima volta sotto il 50 per cento dei voti, la DC ottenne nel Veneto 51 consiglieri su 60, il maggior esito mai registrato dalla regione.
La sua linea programmatica, inadeguata ed erronea di fronte agli elementi strutturali della crisi economica, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta. La DC, con il suo 50 per cento, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta. La DC, con il suo 50 per cento, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta.

DALLA PRIMA

Auto

Auto
sull'onniprensività, il rappresentante del governo non ha spiegato.

Veneto

Veneto
essenziale per giungere «sino ad una reale svolta che determini un nuovo modo di governare società e l'economia veneta».
Ci sono voluti, per approdare a questo risultato, quattro mesi e mezzo di gestioni. Come il Lazio, il Veneto è difatti una delle ultime regioni a darsi il governo regionale, la differenza sta nel fatto che, dal punto di vista puramente numerico, una maggioranza era uscita dalle urne del 15 giugno. Pur scendendo per la prima volta sotto il 50 per cento dei voti, la DC ottenne nel Veneto 51 consiglieri su 60, il maggior esito mai registrato dalla regione.
La sua linea programmatica, inadeguata ed erronea di fronte agli elementi strutturali della crisi economica, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta. La DC, con il suo 50 per cento, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta.

DALLA PRIMA

Auto

Auto
sull'onniprensività, il rappresentante del governo non ha spiegato.

Veneto

Veneto
essenziale per giungere «sino ad una reale svolta che determini un nuovo modo di governare società e l'economia veneta».
Ci sono voluti, per approdare a questo risultato, quattro mesi e mezzo di gestioni. Come il Lazio, il Veneto è difatti una delle ultime regioni a darsi il governo regionale, la differenza sta nel fatto che, dal punto di vista puramente numerico, una maggioranza era uscita dalle urne del 15 giugno. Pur scendendo per la prima volta sotto il 50 per cento dei voti, la DC ottenne nel Veneto 51 consiglieri su 60, il maggior esito mai registrato dalla regione.
La sua linea programmatica, inadeguata ed erronea di fronte agli elementi strutturali della crisi economica, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta. La DC, con il suo 50 per cento, era scalfita da una serie di fattori: il monopolio del potere a tutti i livelli della società civile risultava incrinato in profondità per la prima volta.

Generale protesta in Brasile per il « suicidio » del giornalista in un commissariato

# Tre giorni di sciopero all'università di San Paolo per la morte di Herzog

L'ordine degli avvocati chiede il personale intervento del presidente Geisel per accertare le cause della morte — Passo analogo del sindacato giornalisti — Nessuno dei 17 giornalisti arrestati è stato liberato — Comunicato della Federazione della stampa italiana

**BRASILIA, 30**  
La morte del giornalista Vladimir Herzog, il cui cadavere è stato trovato in un locale del servizio di repressione dell'esercito a San Paolo, è ormai divenuto uno scandalo nazionale in Brasile. Herzog, che era direttore della rete televisiva « Cultura », secondo la versione delle autorità, si sarebbe impiccato con una sciappa in seguito a un interrogatorio da cui sarebbe risultata la sua appartenenza alle organizzazioni clandestine del

partito comunista brasiliano. Ma per i brasiliani che sanno che cosa significhi essere « interrogati » dalla polizia politica del regime, il modo come è morto un intellettuale e giornalista conosciuto come Herzog è una sfida a un mutuo appello alla coscienza di ognuno.

Particolarmente viva è la emozione a San Paolo, la grande città nel sud del paese. Gli studenti di diciotto facoltà dell'Università di San Paolo hanno iniziato ieri uno sciopero di tre giorni per protestare contro i numerosi arresti di giornalisti e studenti avvenuti nelle ultime settimane. La decisione è stata presa in seguito alla morte di Vladimir Herzog.

A Rio de Janeiro, il Consiglio federale dell'ordine degli avvocati del Brasile ha deciso ieri di inviare un telegramma al presidente Geisel chiedendogli di intervenire personalmente perché siano chiarite le circostanze esatte della morte di Herzog. Un passo analogo sarà fatto al ministero della giustizia da un collegio di avvocati designato dal sindacato dei giornalisti professionisti di San Paolo.

Il presidente del Movimento democratico brasiliano (opposizione) Luis Carlos Prestes, intervenendo in parlamento a proposito della morte del giornalista Vladimir Herzog affermando che « nelle società civili è lo stato il custode delle leggi e dei diritti umani e spetta alle autorità vigilare sulla vita e l'integrità fisica di coloro che sono sotto la loro custodia ».

Il senatore Franco Monteiro, ha suggerito un'interesa tra i leader parlamentari del partito governativo e l'opposizione per un'inchiesta sulle circostanze della morte del giornalista ma la proposta non è stata accettata dal leader del partito governativo, sen. Petronio Portela, il quale è del parere che le informazioni dei periti ufficiali sul suicidio del giornalista siano sufficienti.

Nella Camera dei deputati il segretario generale dell'IMDB, Tales Ramalho, ha detto chiaramente che, per la opposizione, l'arresto e la morte del giornalista Herzog sono episodi che non possono essere minimizzati, e ha criticato la situazione di leader e dirigenti di partito, « quasi completamente senza informazioni sugli avvenimenti politici importanti — ha detto — il che è negativo per il ruolo che il potere legislativo deve svolgere ».

A Brasilia, il deputato Álvaro Dias, del Movimento democratico brasiliano, ha denunciato ieri, alla Camera, « gli arresti, sequestri, torture e brutalità commessi nel nome della sicurezza nazio-

nale ». Il senatore Franco Monteiro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare né con i loro familiari né con i loro avvocati.

Martedì, il leader della maggioranza governativa al Senato Petronio Portela, aveva dichiarato, rispondendo agli attacchi dell'opposizione, che il governo continuerà « a prendere le misure preventive necessarie di fronte alla escalation della sovversione ». D'altra parte si apprende che, di fronte alle generali proteste per quanto avvenuto, il governo federale brasiliano ha comunicato che « adatterà tutti i provvedimenti necessari » per far luce sulle circostanze nelle quali trovò la morte il giornalista Vladimir Herzog.

Viene intanto precisato che i giornalisti arrestati nelle ultime settimane sono diciassette e che nessuno di essi è stato liberato. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

dalla morte di Herzog, la polizia permise a cinque dei giornalisti arrestati di partecipare sotto scorta ai funerali del direttore della rete televisiva « Cultura ». Oltre ai nomi finora noti si apprende che sono nelle mani della polizia politica del regime i giornalisti Laércio Souto Maior e Jorge Duque Estrada.

Sugli avvenimenti brasiliani ha preso posizione la Federazione nazionale della stampa italiana con il seguente comunicato: « Il sindacato dei giornalisti brasiliani ha fatto pervenire in Europa allarmanti notizie che testimoniano di una dura repressione da parte di quel governo nei confronti della libertà di stampa. Molteplici episodi mostrano che la stessa sicurezza personale dei giornalisti sta minacciata. Sette di essi: Sergio Gomes Da Silva, Paulo Sergio Markun, Dileo Markun, Anthony De Christo, Luis Paulo Costa, Ricardo De Moraes Monteiro, Mariana Marchi sono letteralmente stati liberati. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

dalla morte di Herzog, la polizia permise a cinque dei giornalisti arrestati di partecipare sotto scorta ai funerali del direttore della rete televisiva « Cultura ». Oltre ai nomi finora noti si apprende che sono nelle mani della polizia politica del regime i giornalisti Laércio Souto Maior e Jorge Duque Estrada.

Sugli avvenimenti brasiliani ha preso posizione la Federazione nazionale della stampa italiana con il seguente comunicato: « Il sindacato dei giornalisti brasiliani ha fatto pervenire in Europa allarmanti notizie che testimoniano di una dura repressione da parte di quel governo nei confronti della libertà di stampa. Molteplici episodi mostrano che la stessa sicurezza personale dei giornalisti sta minacciata. Sette di essi: Sergio Gomes Da Silva, Paulo Sergio Markun, Dileo Markun, Anthony De Christo, Luis Paulo Costa, Ricardo De Moraes Monteiro, Mariana Marchi sono letteralmente stati liberati. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

Mentre negli USA si parla di invio di navi e di truppe

# Damasco accusa l'America di intervento nel Libano

Minacciose dichiarazioni dell'ambasciatore di Washington a Tel Aviv — Il delegato israeliano all'ONU ribadisce che il suo governo non vuole trattare con i palestinesi

**BEIRUT, 30**  
Mentre nella capitale libanese, nonostante la tregua concordata ieri (la decima in sei settimane e la seconda in 48 ore) si continua a combattere aspramente, si moltiplicano le minacce all'integrità del paese diannato dalla guerra civile. Negli Stati Uniti si parla già con inquietante insistenza di invio di navi e truppe, con il pretesto di evacuare i cittadini americani. L'ambasciatore USA a Tel Aviv, Malcolm Toon ha sollecitato « stretti contatti » fra Stati Uniti e Israele affinché nessuna iniziativa militare vada presa dall'uno o dall'altro paese senza previa consultazione. Fin quando i combattimenti resteranno entro i confini del Libano — ha detto Toon — « non vi è spazio per interventi stranieri ».

La FNSI ha accolto l'appello che viene dai giornalisti brasiliani, a rompere il silenzio su tali episodi e, mentre ha espresso la propria solidarietà ai colleghi perseguitati, ha invitato il ministro degli Esteri Rumor a telegrammare per l'intervento del governo italiano che condanni l'uso della tortura e chieda la liberazione dei giornalisti arrestati. Telegrammi sono stati inviati alle organizzazioni internazionali dei giornalisti, O.I. e F.I.J. (Organization International des Journalistes et Federation International des Journalistes), perché promuovano adeguate iniziative.

La dichiarazione di Toon, che fa seguito ad analoghi « avvertimenti » di Israele, è stata preceduta da un messaggio a Damasco e Tel Aviv in cui si raccomandava la « moderazione » nei confronti del Libano. La reazione siriana è stata sferzante. Un portavoce di Damasco ha accusato Washington e Tel Aviv di prepararsi a violare la sovranità libanese. « Gli Stati Uniti — ha detto — sanno molto bene che la Siria non interviene. Se Washington fa queste dichiarazioni è solo per coprire il suo intervento insieme con quello d'Israele e dell'Egitto per rendere più tesa la situazione nel Libano. Alcune fazioni nel Libano sono pagate dall'esterno per continuare la guerra fratricida. Il loro scopo è di tenere occupato il fronte sirio-palestinese (cioè i siriani e i palestinesi alleati, ndr) con un problema marginale per evitare un confronto con l'aggressore israeliano ».

La Siria, inoltre, ha accusato Israele di ammassare truppe e mezzi corazzati sulle alture siriane del Golan occupato. Il giornale libanese Al Anwar, dal canto suo, ha annunciato che i siriani hanno concluso con Mosca il più grosso contratto per forniture di armi nella storia dei rapporti tra i due paesi. Notizie apparse precedentemente sulla stampa parlavano di « massicci arrivi » in Siria di aerei MiG 23, missili terra-terra, guerra fratricida sovietici dopo la visita di Assad a Mosca.

Nella questione libanese è intervenuto, con parole moderate, il capo del dipartimento politico dell'Olp Faruk Kaddumi. L'organizzazione per la liberazione della Palestina — egli ha detto — « è categoricamente per il mantenimento dell'integrità del Libano, della sua sicurezza e della sua unità nazionale. La coesistenza del Libano (dove comunità religiose diverse sono riuscite a convivere in pace per lunghi periodi, ndr) dimostra che il nostro progetto di istituire in Palestina uno Stato democratico e laico è valido. Quanto accade ora nel Libano è contrario alla causa palestinese, perché ci impedisce di concentrarci sui nostri due obiettivi principali: la lotta nei territori occupati e la denuncia del « complotto americano » che è illustrato dal recente accordo sul Sinai ».

Kaddumi ha ribadito le dure critiche palestinesi all'accordo, dicendo che esso ha diviso il mondo arabo, e che il « complotto americano » ha come obiettivo « non la pace, ma una maggiore tensione nella regione ».

Secondo alcuni osservatori, è proprio per allontanare da sé le accuse di acquiescenza al « complotto americano » che ieri sera Sadat, prendendo la parola davanti all'Assemblea generale dell'ONU, ha rilanciato l'idea della convocazione della conferenza

di Ginevra con la partecipazione dell'Olp « riconosciuto da tutti gli arabi come l'unico rappresentante del popolo palestinese » e invitato l'anno scorso come osservatore all'Assemblea generale dell'ONU ».

Il rappresentante di Tel Aviv all'ONU, Chaim Herzog, ha detto infatti che è « ridicolo » pensare che gli israeliani possano « cedere » accanto a quelli dell'Olp. Ribadendo la nota posizione del suo governo, Herzog ha detto che non può esservi dialogo con un'organizzazione « terroristica » che vuole la « distruzione » dello Stato di Israele.

Duri sono stati inoltre i commenti del ministro degli Esteri israeliano Allon ai vari discorsi fatti da Sadat negli Stati Uniti. Egli ha detto con enfasi che le affermazioni del presidente egiziano rivelano « una mentalità distorta e ostile » al popolo israeliano, « sionismo » o « antisemitismo », rievocando ricordi del periodo più fosco della storia del popolo ebraico e dell'intera umanità, e potrebbero « bloccare l'intero processo di pacificazione in Medio Oriente ».

« Se non addirittura portare a una nuova guerra ». Sta di fatto, però, che proprio domani la prima nave con un carico diretto verso Israele passerà attraverso il Canale di Suez, con il benepilato di Sadat. La nave è l'« Olympos », greca, con cemento per il porto israeliano di Eilat.

« dare al popolo del Laos tutto il sostegno e l'aiuto che saranno richiesti » e ad operare attivamente per far progredire i rapporti di amicizia e cooperazione con la Cambogia. Per quanto riguarda la situazione coreana, si chiede la fine delle ingerenze, l'evacuazione dal sud di tutte le truppe straniere e si auspica la riunificazione pacifica del paese.

Nella dichiarazione si esprime un giudizio positivo sui risultati della conferenza per la sicurezza europea e per quanto riguarda il Medio Oriente, si auspica una soluzione sulla base del ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati, del rispetto dei diritti del popolo arabo della Palestina, compreso quello di poter creare un proprio Stato e della garanzia dei diritti degli altri Stati alla loro esistenza.

**Carlo Benedetti**

Duri sono stati inoltre i commenti del ministro degli Esteri israeliano Allon ai vari discorsi fatti da Sadat negli Stati Uniti. Egli ha detto con enfasi che le affermazioni del presidente egiziano rivelano « una mentalità distorta e ostile » al popolo israeliano, « sionismo » o « antisemitismo », rievocando ricordi del periodo più fosco della storia del popolo ebraico e dell'intera umanità, e potrebbero « bloccare l'intero processo di pacificazione in Medio Oriente ».

## Concordato tra Breznev e Le Duan

## Vasto piano di aiuti dell'URSS alla RDV

Un'importante dichiarazione politica comune

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30

L'Unione Sovietica fornirà alla RDV nuovi e vasti aiuti economici per permetterle di procedere spedatamente sulla via della ricostruzione. Provvederà inoltre a coordinare i suoi piani economici di sviluppo con quelli della RDV attraverso un programma di interventi a lunga scadenza che verranno esaminati di volta in volta, dagli esperti dei due paesi.

Sono questi, in sintesi, gli accordi raggiunti oggi a Mosca al termine dei colloqui tra il segretario del PCUS, Breznev, e il primo segretario del CC del Partito del lavoro del Vietnam, Le Duan, colloqui che si sono svolti — è stato precisato — « in un'atmosfera calorosa e di fraterna amicizia ».

Grave atto di sopraffazione in danno della libertà di stampa

## Colpo di mano contro la direzione del giornale « O Seculo » di Lisbona

L'organo democratico occupato da gruppi anticomunisti — Estromessi il direttore e la redazione

**LISBONA, 30**  
La sede del giornale « O Seculo » è stata ieri occupata da un gruppo di anticomunisti, dopo che l'altro giorno con un preteso « referendum » interno (363 voti contro 92) la

direzione e la redazione del giornale erano stati estromessi. Il colpo di mano contro il quotidiano democratico di Lisbona rappresenta un'operazione di chiara marcatura reazionaria. Mentre il

giornale veniva occupato, altri dimostranti si ammassavano davanti alla sede del edificio lanciando slogan anticomunisti.

L'attacco al giornale è stato ovviamente condotto sotto l'impulso di una ipocrita rivendicazione di una « apertura » del giornale a tutte le correnti di opinioni». In realtà, si è trattato di un brutale attacco alla libertà di stampa.

La sopraffazione degli anticomunisti ha incontrato la drastica opposizione dei tipografi, i quali si sono rifiutati di avallarla e non hanno consentito oggi l'uscita del giornale, che avrebbe recato il nome del nuovo direttore, Roby Amarim. I tipografi affermano che le votazioni contro la legittima direzione non era rappresentativa ed hanno perciò occupato a loro volta i locali della tipografia.

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. José Moraes e Silva, ha conferma-

to alcuni particolari di un comunicato-denuncia reso noto ieri dal « Comitato di vigilanza rivoluzionaria della aviazione », nel quale si affermava che alti quadri dell'arma stavano raccogliendo armi e munizioni in preparazione di un colpo di destra. Il generale ha confermato che effettivamente si stanno concentrando uomini e materiali, fra cui aerei ed elicotteri, nella base Nato di Coesegoa Espinho, attualmente in disuso. L'alto ufficiale ha tuttavia precisato che si tratta di operazioni volte a prevenire eventuali colpi di mano « di destra o di sinistra tendenti a rovesciare il governo ».

Alcuni giornali parlano stamane di un probabile prossimo congedo di una parte degli uomini alle armi, che attualmente sono 48.000. Entro giugno — secondo quanto scrive il « Diário de Notícias » — dovrebbero scendere a 20.000, cifra giudicata sufficiente dopo la chiusura del capitolo delle guerre coloniali.

## Un altro caso inquietante

Un altro deprecabile, inquietante atto di sopraffazione, che viene a turbare la vita politica in Portogallo. Il « caso » del giornale « O Seculo » si presenta come l'ultimo episodio d'una campagna ultranazista che ha visto in diverse zone del paese aggressioni a militanti comunisti e assalti a sedi del PC portoghese. « O Seculo » non è un giornale comunista; ma la propaganda borghese nonché quella ispirata dai socialisti portoghesi considerano orientata dai comunisti la linea del giornale. C'è anche in questo una certa analogia con il caso del giornale Repubblica, che non apparteneva al partito socialis-

ta ma veniva considerato di orientamento socialista: in questo caso però era lo stesso partito di Soares a presentarsi come suo portavoce e giornale. Purtroppo non risulta che, almeno fino a ieri sera, Mario Soares si sia levato a difendere la libertà di stampa calpeciata negli uffici di « O Seculo ».

Per parte nostra, nell'attesa di conoscere più che gli autori i patroni di questa operazione, esprimiamo la nostra deplorazione così come a suo tempo non mancammo di criticare l'operazione condotta contro la direzione precedente di Repubblica.

## Monito di Tito ai « nemici interni ed esterni »

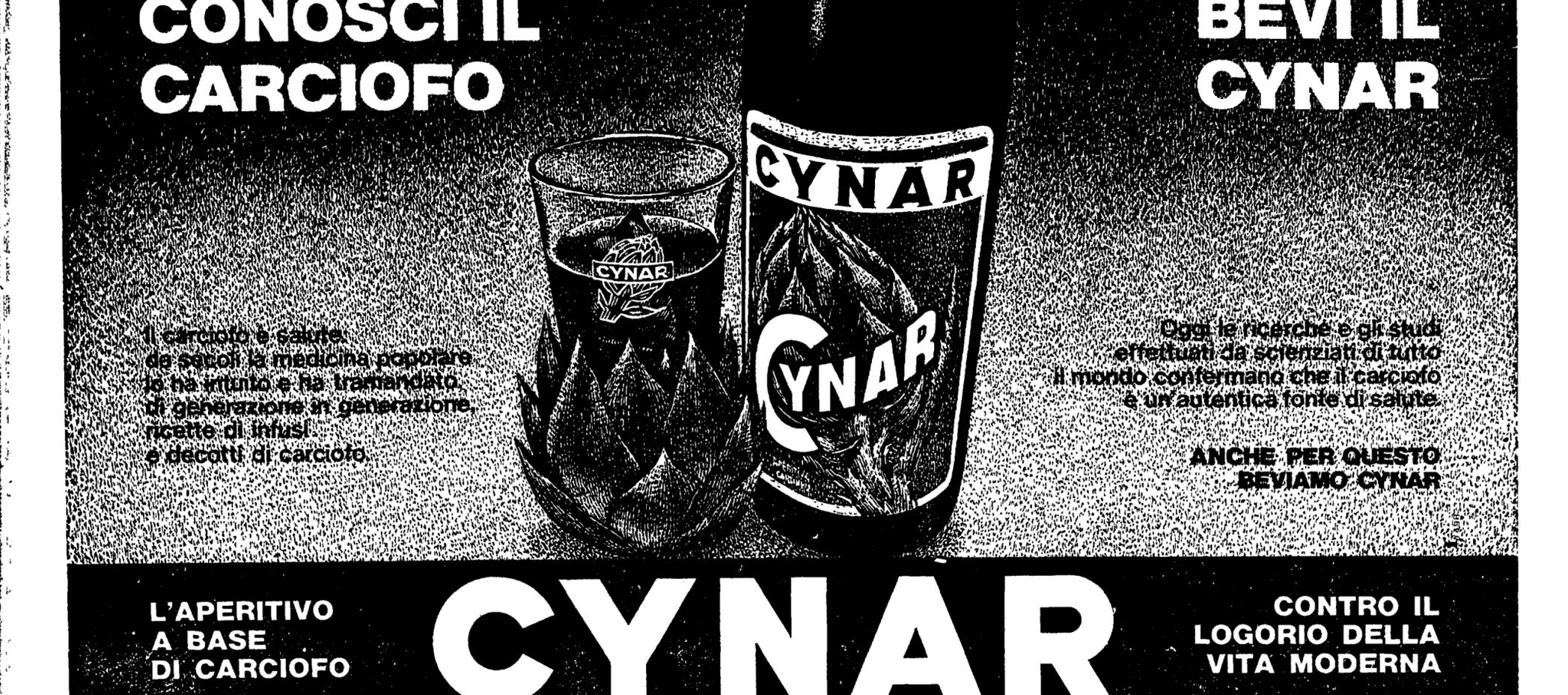
**BEGRADO, 30**  
Il presidente Tito, in un discorso pronunciato durante un viaggio in Serbia, ha lanciato un appello alla lotta contro i « nemici interni ed esterni » che puntano su una « disgregazione » della Jugoslavia per riconquistare le posizioni di predominio perdute.

Tito ha affermato che questo distruttivo disegno non andrà ad effetto. « Mi stupisce — ha detto — che un pugno di cominformisti, di liberali o di nazionalisti possano immaginare che nel nostro paese ci possa essere qualcosa di diverso da quello che abbiamo. E' pura illusione di quelli di fuori e di quelli di dentro (si tratta di piccoli gruppi) pensare di deviarci dalla nostra strada e di potersi rimettere in sella sul nostro popolo. E' illusione pensare che la nostra classe lavoratrice possa rinunciare alle conquiste ottenute ».

Il presidente jugoslavo ha detto poi che i dirigenti dello Stato e del partito « non esiteranno dinanzi a nessuno per rendere vani i loro tentativi ». « Lo abbiamo detto a chiare lettere — ha sottolineato — e nessuno pensi che saremo tolleranti ».

Tito ha invitato la lega dei comunisti « a stringere le file, mantenersi unita, essere vigilante sia nel campo ideologico sia in quello politico ed economico ».

Il presidente ha ribadito infine il concetto che la Jugoslavia coi suoi successi in campo internazionale (e non solo presso i non allineati) e coi risultati ottenuti nella costruzione del socialismo all'interno è invisa a « molti ». Essa deve perciò restare vigilante e difendere con fermezza le sue posizioni all'interno e all'estero.



**CONOSCI IL CARCIOFO**

**BEVI IL CYNAR**

Il carciofo è sano, è sano la medicina popolare lo ha intuito e ha tramandato, di generazione in generazione, ricette di infusi e decotti di carciofo.

Doghe ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

**ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**

**CYNAR**

**CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA**